



# **ROMA: NON C'E' ECONOMIA SENZA CULTURA**

*Proposte per un nuovo modello di città*

**Mercoledì 5 giugno 2013 Roma - Palazzo delle Esposizioni**

## **RASSEGNA STAMPA**

**A cura dell'Ufficio Stampa di Federculture**

## AGENZIE DI STAMPA

TESTATA	TIPOLOGIA	DATA
ANSA	1 take	31-05-2013
DIRE	1 take	31-05-2013
AGENPARL	1 take	31-05-2013
ANSA	5 take	5-06-2013
ANSA	1 articolo	5-06-2013
ADNKRONOS	2 take	5-06-2013
DIRE	11 take	5-06-2013
OMNIROMA	5 take	5-06-2013
ASCA	1 take	5-06-2013
ITALPRESS	1 take	5-06-2013
TM NEWS	1 take	5-06-2013

## QUOTIDIANI NAZIONALI e LOCALI

TESTATA	TIPOLOGIA	DATA
IL MESSAGGERO	Breve	2-06-2013
CORRIERE DELLA SERA - ROMA	Segnalazione	5-06-2013
LA REPUBBLICA - ROMA	Agenda	5-06-2013
IL MESSAGGERO	Agenda	5-06-2013
IL TEMPO	Agenda	5-06-2013
CORRIERE DELLA SERA - ROMA	1° Cronaca + Articolo	6-06-2013
LA REPUBBLICA - ROMA	Articolo	6-06-2013
IL MESSAGGERO	Articolo	6-06-2013

## TELEVISIONI E RADIO

EMITTENTE	TIPOLOGIA	MESSA IN ONDA data e ora
RADIO CITTA' FUTURA	Intervista R. Grossi e A. Carandini	5-06-2013 ore 9.35
RAI - GR RADIO 1	Intervista R. Grossi	5-06-2013 ore 19.00
RAI - TGR LAZIO	Servizio	5-06-2013 ore 19.30
RADIO ROMA CAPITALE	Intervista R. Grossi	6-06-2013 ore 14.15

## WEB (selezione)

SITO	TIPOLOGIA	DATA
INSIDEART.EU	Lancio	31-05-2013
QUOTIDIANOARTE.IT	Lancio	3-06-2013
INSIDEART.EU	Articolo	5-05-2013

ARTRIBUNE.COM	Articolo	5-05-2013
ROMA.REPUBBLICA.IT	Home + Articolo	5-05-2013
UNITA.IT	Home + Articolo	5-05-2013
PAESESERA.IT	Home + Articolo	6-05-2013
ROMA.REPUBBLICA.IT	Home + Articolo	6-05-2013

**AGENZIE**

**venerdì 31 maggio 2013, 17.07**

**CULTURA: FAI E FEDERCULTURE, A ROMA SERVE CAMBIO DI ROTTA**

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - La città di Roma ha il triplo dei musei nazionali di Londra, 32 contro 11, ma vi entrano meno di un sesto dei visitatori di quelli londinesi. Lo rilevano Federculture e Fai che chiedono ora " un cambio di rotta" che trasformi la capitale in una " città attiva, dinamica, aperta all' innovazione e alla sperimentazione, che sappia accogliere la sfida del cambiamento e che attragga investimenti e turisti". Roma, ricordano le due associazioni, " è una realtà unica al mondo per il ricchissimo tessuto culturale che la caratterizza, con oltre 200 siti e monumenti d' interesse culturale, 157 teatri, migliaia di beni archeologici e architettonici vincolati, centinaia di biblioteche, ville e parchi storici, grandi organismi di produzione culturale, centri di formazione artistica, industrie culturali e creative. Risorse notevolmente superiori a quelle di altre capitali internazionali - sottolineano - ma non adeguatamente valorizzate come asset strategici di sviluppo".

Da qui, secondo Fai e Federculture, l' esigenza di " un nuovo modello di città che punti alla qualità e al benessere dei cittadini, nel quale cultura e creatività siano al centro della visione e della strategia di sviluppo per i prossimi anni". Di questi temi discuteranno il presidente di Federculture Roberto Grossi e il presidente del Fai Andrea Carandini in un incontro con il pubblico e con la stampa organizzato per il 5 giugno a Palazzo delle Esposizioni, al quale interverrà anche il presidente di Italia Nostra Marco Parini. (ANSA).

LB

31-05-2013

DIRE

**venerdì 31 maggio 2013, 15.29**

**(LZ) COMUNALI. FEDERCULTURE - FAI: A ROMA SERVE UN CAMBIO DI ROTTA**

"NO ECONOMIA SENZA CREATIVITÀ, PROPOSTE A NUOVA AMMINISTRAZIONE".

(DIRE) Roma, 31 mag. - A Roma serve "un cambio di rotta" che metta al centro di una nuova strategia di sviluppo la cultura e la creatività. Perché "non c'è economia senza cultura". Con questo obiettivo Federculture e Fai hanno messo a punto le loro "proposte per un nuovo modello di città". Il presidente di Federculture, Roberto Grossi, e quello del Fai, Andrea Carandini, presenteranno le "linee d'azione per la prossima amministrazione della città" mercoledì prossimo alle 11 al Palazzo delle Esposizioni (sala Auditorium). All'incontro interverrà anche il presidente di Italia Nostra, Marco Parini.

Roma, si legge nell'invito, "è una realtà unica al mondo per il ricchissimo tessuto culturale che la caratterizza: oltre 200 siti e monumenti d'interesse culturale, 157 teatri, migliaia di beni archeologici e architettonici vincolati, centinaia di biblioteche, ville e parchi storici, grandi organismi di produzione culturale, centri di formazione artistica, industrie culturali e creative. Risorse notevolmente superiori a quelle di altre Capitali internazionali, ma non adeguatamente valorizzate come asset strategici di sviluppo. Roma, solo per fare un esempio, ha il triplo dei musei nazionali di Londra, 32 contro 11, ma vi entrano meno di un sesto dei visitatori di quelli londinesi".

Dunque, si legge infine, "è necessario un cambio di rotta che trasformi Roma in una città attiva, dinamica, aperta all'innovazione e alla sperimentazione, che sappia accogliere la sfida del cambiamento e che attragga investimenti e turisti. Serve un nuovo modello di città che punti alla qualità e al benessere dei cittadini, nel quale cultura e creatività siano al centro della visione e della strategia di sviluppo per i prossimi anni".

(Com/Dip/ Dire)

15:28 31-05-13

NNN

**venerdì 31 maggio 2013, 15.39**

**ROMA: IL 5/ 6 FEDERCULTURE - FAI, ' NON C'E' ECONOMIA SENZA CULTURA'**

(AGENPARL) - Roma, 31 mag - Roma è una realtà unica al mondo per il ricchissimo tessuto culturale che la caratterizza: oltre 200 siti e monumenti d' interesse culturale, 157 teatri, migliaia di beni archeologici e architettonici vincolati, centinaia di biblioteche, ville e parchi storici, grandi organismi di produzione culturale, centri di formazione artistica, industrie culturali e creative. Risorse notevolmente superiori a quelle di altre Capitali internazionali, ma non adeguatamente valorizzate come asset strategici di sviluppo. Roma, solo per fare un esempio, ha il triplo dei musei nazionali di Londra, 32 contro 11, ma vi entrano meno di un sesto dei visitatori di quelli londinesi. E' necessario, dunque, un cambio di rotta che trasformi Roma in una città attiva, dinamica, aperta all' innovazione e alla sperimentazione, che sappia accogliere la sfida del cambiamento e che attragga investimenti e turisti. Serve un nuovo modello di città che punti alla qualità e al benessere dei cittadini, nel quale cultura e creatività siano al centro della visione e della strategia di sviluppo per i prossimi anni. Di questi temi discuteranno Roberto Grossi, Presidente di Federculture e Andrea Carandini, Presidente del FAI - Fondo Ambiente Italiano, presentando proposte e linee d' azione per la prossima amministrazione della città, in un incontro con il pubblico e la stampa che si terrà mercoledì 5 giugno alle 11.00 presso l' Auditorium del Palaexpo di Roma. Interverrà il Presidente di Italia Nostra, Marco Parini.

com/dam

311332 MAG 13

NNN

**ANSA mercoledì 5 giugno 2013, 15.21**

## **ROMA: GROSSI (FEDERCULTURE), PER CULTURA SI VOLTI PAGINA**

(ANSA) - ROMA, 5 GIU - A Roma " la cultura deve tornare al centro del modello di sviluppo della città". E' l' auspicio del presidente di Federculture, Roberto Grossi che oggi, insieme con il presidente del Fai (Fondo Ambiente italiano) Andrea Carandini e il presidente di Italia Nostra Marco Parini ha presentato sei proposte per l' amministrazione comunale che uscirà dal voto del 9 e 10 giugno. E sottolinea: " in questi cinque anni la cultura e' andata molto male" e a Roma " c' e' stato un tracollo dei consumi culturali. E nel 2012 il volume di affari per le attività di spettacolo ha avuto un calo complessivo del 13,3 per cento".

In questi ultimi cinque anni, denuncia Grossi, " abbiamo assistito a un evidentissimo degrado della città sul piano della qualità della vita, ma anche sul piano della qualità e della fruizione dei monumenti e dei nostri musei e piazze. E' stata anche abbandonata la politica di sviluppo dell' industria creativa e culturale, quella che negli ultimi 15 anni aveva avvicinato Roma alle altre grandi capitali europee". Ora, dice Grossi, " E' arrivato il momento per ripensare la città. Nel 2012 per la prima volta Berlino ha superato Roma come numero di turisti. Occorre ripartire ripensando quale città vogliamo e su questo i candidati non si possono esimere. La cultura deve tornare centrale, per questo tra le nostre proposte c' e' che venga data al vicesindaco la delega per cultura e turismo".

LB

05-GIU-13 15:21 NNN

**ANSA mercoledì 5 giugno 2013, 14.56**

## **CRISI: CARANDINI, ENTRO DUE ANNI MIBAC DOVRA' CHIUDERE MUSEI**

PRESIDENTE FAI, ' CON PENSIONAMENTI MANCHERA' IL PERSONALE'

(ANSA) - ROMA, 5 GIU - I tagli degli ultimi due anni sono stati pesanti e anche " iniqui". Lo sostiene l' archeologo Andrea Carandini, presidente del Fai ed ex presidente del Consiglio superiore dei beni culturali, secondo cui " il ministero dell' ambiente e quello dei beni culturali sono stati i più tagliati". E per il Mibac, denuncia, " questo vuol dire che entro due anni alcuni musei statali dovranno chiudere". Fino ad oggi, spiega il presidente del Fondo ambiente italiano - intervenuto all' iniziativa ' Roma: non c' e' economia senza cultura' promossa da Fai, Federculture, Italia Nostra - " il ministero dei Beni culturali, facendo uno sforzo enorme, e' riuscito a tenere i musei aperti. Ma fra due anni, secondo un calcolo che mi sono fatto, con i pensionamenti che ci saranno, in assenza di nuove assunzioni molti dipendenti dovranno essere spostati sulle grandi realtà dagli Uffici a Brera e altri musei statali dovranno chiudere. C' e' un problema di risorse ma anche di personale. Perché questo non viene detto?". (ANSA).

LB

05-GIU-13 14:55 NNN

**mercoledì 5 giugno 2013, 14.33**

## **CULTURA: CARANDINI, BRAY AVREBBE DOVUTO CHIEDERE RISORSE**

PRESIDENTE FAI, NON BASTA CHE NON CI SIANO NUOVI TAGLI (ANSA) - ROMA, 5 GIU - Il nuovo ministro dei Beni culturali e del Turismo Massimo Bray " avrebbe dovuto chiedere risorse per il settore, puntare i piedi come ha fatto la collega dell' Istruzione. Il fatto che non abbia chiesto un soldo di piu' mi dispiace, non va bene". E' l' opinione di Andrea Carandini, presidente del Fai ed ex presidente del Consiglio superiore dei beni culturali, intervenuto oggi a Roma all' iniziativa per Roma ' Non c' e' economia senza cultura' con le proposte di Federculture, Fai, Italia Nostra " per un nuovo modello di citta'".

Lo Stato, ha sottolineato Carandini, " deve riprendersi la responsabilita' del patrimonio culturale, lo esigono la Costituzione e il senso civico degli italiani. Il nuovo governo per ora ha assicurato che non ci saranno nuovi tagli. Io rispondo che questo e' molto generoso ma non basta, perche' da tagliare non c' e' piu' niente, il prosciutto e' arrivato all' osso e il fatto che Bray non abbia chiesto un euro in piu' a me dispiace". (ANSA).

LB

05-GIU-13 14:34 NNN

**ANSA** mercoledì 5 giugno 2013, 16.04

## **ROMA: CARANDINI (FAI), PER CULTURA MALE QUESTI CINQUE ANNI**

PRESIDENTE FAI, SPERO IN FUTURO MA BISOGNA COSTRUIRLO (ANSA) - ROMA, 5 GIU - A Roma dal punto di vista culturale " siamo in un momento di spaventosa decadenza. Speriamo di aver toccato il fondo, perche' quando si tocca il fondo si cerca di tornare su". Ne e' convinto il presidente del Fai Andrea Carandini che oggi, insieme con Federculture e Italia Nostra, ha partecipato all' iniziativa ' Roma: non c' e' economia senza cultura' con le proposte per un " un nuovo modello di citta'". E sottolinea: " Sugli ultimi cinque anni il mio giudizio non e' positivo. E quindi spero nel futuro. Naturalmente, non e' garantito che il futuro sia bene, va costruito. Siamo a vedere che cosa sceglieranno i romani, io saro' rispettoso delle scelte e faro' di tutto per aiutare, perche' amo profondissimamente Roma".

La situazione di Roma, fa notare Carandini, " e' l' esempio di cio' che accade in Italia, anche il turismo e' meramente quantitativo, milioni di poveracci che trasmigrano a Roma e vengono sbattuti dal Colosseo ai Fori a Fontana di Trevi senza avere idea di niente. Gente che vorrebbe sapere e a cui poco o nulla si racconta". Sotto il Tempio di Antonino e Faustino, cita per esempio l' archeologo, " non c' e' nemmeno un cartello", per vedere i nuovi scavi di Piazza Venezia " non c' e' neppure una finestra, tutto e' segreto, tutto e' morto". Da qui la necessita' di ripartire, dice Carandini, e di farlo " dal terziario, reimmaginandolo" e tenendo presente l' importanza della comunicazione. A Roma, aggiunge, serve anche un migliore scambio fra le istituzioni: " Per la cultura ci sono grandi istituzioni, ma non c' e' una regia, non c' e' un collegamento". A margine della conferenza, Carandini si dice poi d' accordo con la proposta di pedonalizzare i Fori Imperiali: " Ma non basta - sottolinea -. Bisogna trasformare quelle rovine in

qualcosa che parli alla gente, perche' ora e' un ammasso di muri incomprensibili. Bisogna abolire via Alessandrina e alcune strutture che impediscono la lettura dei Fori. Insomma - conclude - non basta togliere le macchine, nei Fori Imperiali bisogna mettere l' intelligenza". (ANSA).

LB

05-GIU-13 16:04 NNN

**ANSA mercoledì 5 giugno 2013, 18.47**

## **ROMA: MARINO, CULTURA RISORSA STRATEGICA CONTRO LA CRISI**

RINGRAZIO FEDERCULTURE E FAI PER LE PROPOSTE

(ANSA) - ROMA, 5 GIU - " Ringrazio davvero Federculture e il Fai per le proposte, corredate da dati significativi e inequivocabili, sullo stato dell' offerta culturale nella nostra citta' e sulle potenzialita' che invece e' necessario sfruttare. Ne ero gia' convinto, ma questa campagna elettorale ha rafforzato il mio convincimento, sul fatto che la cultura e le politiche culturali debbono divenire il motore strategico per superare la crisi attuale e ridare un' identita' riconoscibile, di profilo internazionale, alla capitale". Lo ha detto Ignazio Marino.

" Non si tratta, come e' evidente, di politiche aggiuntive, corredate da eventi occasionali che possono rimettere in moto un sistema che e' entrato in crisi da alcuni anni e che ha accompagnato un declino che e' anche civile oltre che economico e culturale - aggiunge - Valorizzazione delle eccellenze e del grande patrimonio archeologico e artistico di cui Roma puo' vantare un primato assoluto; ripresa della produzione culturale e artistica, con particolare attenzione al contemporaneo e alla creativita'; recupero di spazi dedicati alla produzione culturale giovanile, particolarmente decisivi nel deserto urbano di molti quartieri della citta'. Sono temi centrali della nostra proposta e che debbono divenire pratica amministrativa quotidiana della prossima amministrazione".(ANSA).

TAG

05-GIU-13 18:47 NNN

**ANSA mercoledì 5 giugno 2013, 17.21**

## **ANSA/ CULTURA: FAI, FEDERCULTURE, ITALIA NOSTRA, ROMA VOLTARE PAGINA**

LE PROPOSTE PER NUOVO SINDACO; CARANDINI, E' SPECCHIO D' ITALIA  
(di Silvia Lambertucci)

(ANSA) - ROMA, 5 GIU - La cultura al centro di un nuovo modello di città con più risorse e investimenti e meno spazio per la politica nella gestione di musei, siti archeologici e luoghi di spettacolo. Ma anche più apertura ai privati, associazioni, cooperative, terzo settore. Fai, Federculture e Italia Nostra guardano a Roma e invitano la nuova amministrazione che uscirà domenica e lunedì dalle urne a "voltare pagina", cominciando da un settore che - denunciano - negli ultimi anni è stato particolarmente trascurato, con risorse diminuite di oltre 15 milioni di euro in 5 anni e una spesa che rappresenta solo il 2,2% del bilancio comunale, il valore più basso tra quello delle grandi città d'arte italiane.

Il panorama, sottolineano dati alla mano le tre associazioni, è decisamente sconcertante: patrimonio dell'Umanità, Roma non sfrutta a pieno la sua fortuna, con i suoi 5 più grandi musei che tutti insieme non superano i 3,6 milioni di visitatori l'anno contro i 25,3 di Londra, i 23,4 di Parigi, i 15,4 di New York. Ma anche teatri che in un anno accolgono non più di 2 milioni di spettatori contro i 28 milioni dei teatri di New York, i 12 milioni di Tokyo, i 14 di Londra. Nella capitale anche il turismo delude, con le presenze che nel 2012 crescono del 4,2% rispetto al 2011 ma un numero totale (23 milioni) che la vede superare per la prima volta da Berlino (25 milioni) oltre che da Parigi (29). Colpa di una spesa per il settore che cala (solo 58,92 euro per abitante nel 2012, a Milano è di 66,15 euro a Firenze 118,70) ma anche, secondo le tre associazioni, di una carenza di strategia a medio e lungo termine. Tanto più che quello della cultura e della creatività a Roma, sottolineano, è un settore economico cruciale "che genera un valore aggiunto di circa 9,5 miliardi di euro l'anno, il 12,3% dell'economia culturale nazionale. E dà lavoro a 141 mila occupati, l'11% degli occupati totali in cultura, più dell'edilizia, che ne conta 43.500.

Da qui le sei proposte, rivolte a Roma, alla vigilia del ballottaggio delle amministrative, ma anche al governo nazionale e al Mibac, "ridotto all'osso" dai tagli - come sottolinea il presidente del Fai ed ex presidente del Consiglio Superiore dei beni culturali Andrea Carandini. Che vede Roma come lo specchio dell'Italia e lancia il suo allarme: "entro due anni, con i pensionamenti in corso e senza nuove assunzioni, il ministero dovrà chiudere i musei".

Prioritario, spiega il presidente di Federculture Roberto Grossi, affidare al futuro vicesindaco "una delega per la cultura molto forte affiancata da quella al turismo". E non solo: sebbene molti dei modelli culturali nati negli anni '80 dall'Auditorium a Palaexpo si siano dimostrati vincenti, va ripensato il sistema dell'offerta culturale che deve diventare policentrico, con "nuove e più ampie forme di collaborazione pubblico-privato, di cooperazione con soggetti sociali del terzo settore e di affidamento a privati di spazi e servizi,

laddove ce ne siano le condizioni anche per il recupero di luoghi abbandonati nelle periferie da dare in gestione a imprese giovanili o ad organismi di volontariato". Più spazio per il contemporaneo, dall' arte allo spettacolo " rendendo Roma una fabbrica di cultura contemporanea" . Ma anche: " programmazione e certezza dei finanziamenti" , " dando peso ai risultati nella distribuzione delle risorse". E ancora: più sostegno alla produzione culturale, con la destinazione del 25% della tassa di soggiorno (13,5 milioni dei 53 raccolti nel 2012) ad investimenti nel settore. Infine più attenzione al turismo destinando un altro 25% delle entrate da tassa di soggiorno ad investimenti nella tutela della città'.

LB

05-GIU-13 17:21 NNN

## Cultura: Fai con Federculture e Italia Nostra, Roma cambi registro

ultimo aggiornamento: 05 giugno, ore 19:49

Roma, 5 giu. (Adnkronos) - Roma cambi registro e punti sulla sua unicità e ricchezza culturale per superare l'attuale crisi. Lo sostengono Federculture, il Fai e Italia Nostra, invitando la nuova amministrazione che dovrebbe insediarsi in Campidoglio dopo i ballottaggi di lunedì, a investire maggiormente nei musei, nei teatri, nei grandi giardini storici, nei siti archeologici, nelle biblioteche, ma anche nei grandi enti di produzione culturale e artistica. Per fare questo servono nuovi modelli di governance, orientati da una visione della cultura come bene pubblico e che crei le condizioni per la diffusione di nuove e più ampie forme di collaborazione tra pubblico e privato, di cooperazione con soggetti sociali del terzo settore o di affidamento a privati di spazi e servizi, laddove ce ne siano le condizioni.

I presidenti di Federculture, Roberto Grossi, del Fai, Andrea Carandini, e di Italia Nostra, Marco Parini, hanno fornito oggi, al Palazzo delle Esposizioni di Roma, dati sconfortanti: i primi 5 musei di Roma realizzano 3,6 milioni di visitatori all'anno, contro quelli di Londra che ne fanno 25,3, di New York 15,4, di Parigi 23,4, mentre a Istanbul sono 7 milioni e a Tokyo quasi 10. Sul fronte del turismo, crescono le presenze attestandosi a 23 milioni nel 2012, ma Roma è ancora meno visitata di Parigi, 29 milioni di presenze, e di Berlino, 25 milioni. Quanto allo spettacolo, se nei teatri di Roma in un anno entrano circa 2 milioni di spettatori, in quelli di New York sono oltre 28 milioni, a Tokyo 12 e a Londra circa 14 milioni. Intanto le risorse stanziare da Roma Capitale per la cultura sono diminuite di oltre 15 milioni di euro in cinque anni.

Ma quello della cultura e della creatività a Roma, affermano le tre associazioni, è un settore economico cruciale: genera un valore aggiunto di circa 9,5 miliardi di euro all'anno, il 12,3% dell'economia culturale nazionale, e dà lavoro a 141mila occupati, l'11% degli occupati totali in cultura, più dell'edilizia che ne conta 43.500. "Serve, dunque, una visione e una strategia -affermano Federculture, Fai e Italia Nostra- che ponga la cultura al centro delle azioni dell'amministrazione nei prossimi anni". Per questo le associazioni indicano come prima proposta che il futuro vicesindaco abbia anche la delega per la cultura, affiancata a quella per il turismo, e ne faccia il fulcro delle politiche della Giunta capitolina.

## Cultura: Fai con Federculture e Italia Nostra, Roma cambi registro (2)

(Adnkronos) - Una seconda proposta riguarda la ristrutturazione del sistema dell'offerta culturale. Nell'ottica di una maggiore collaborazione tra pubblico e privato, occorre secondo le associazioni, attuare un nuovo sistema di produzione di offerta culturale policentrico che si sviluppi attraverso l'integrazione di diverse reti, dai teatri pubblici e privati, ai musei, ai giardini e ville storiche, alle biblioteche, tra attori pubblici e privati e fra amministrazione statale e locale. Per realizzare questo processo d'innovazione della gestione della cultura è indispensabile che il nuovo Sindaco si faccia portavoce delle istanze di tutti gli operatori per intervenire presso Governo e Parlamento affinché siano superate le norme che limitano lo sviluppo e l'autonomia dei organismi autonomi di gestione dei servizi.

La terza proposta riguarda la produzione culturale contemporanea. Per fare questo, secondo Federculture, Fai e Italia Nostra, serve potenziare le politiche per il contemporaneo completando il processo di sviluppo del Macro rendendolo, attraverso la costituzione della Fondazione, autonomo dalla gestione comunale e integrandone le attività e la programmazione con il Maxxi per dare vita ad un unico polo dell'arte contemporanea. La quarta proposta riguarda la programmazione e la certezza dei finanziamenti. L'amministrazione pubblica, spiegano le associazioni, deve farsi garante della programmazione e della certezza degli investimenti per il settore, con una chiara politica di indirizzo almeno a medio termine.

Nella quinta proposta, Federculture, Fai e Italia Nostra chiedono al futuro governo della Capitale di destinare il 25% degli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno ad investimenti nella produzione culturale, per sostenere e far crescere le migliaia di imprese che operano in questi ambiti e che, in maniera diretta o indiretta, possono diventare generatori di nuova occupazione stabile e qualificata. Infine chiedono ancora, ed è la sesta proposta, di destinare realmente almeno il 25% degli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno ad investimenti nella tutela della città sotto il profilo urbanistico, del decoro dei luoghi e della fruibilità del patrimonio culturale.

**mercoledì 5 giugno 2013, 12.37**

## **(LZ) COMUNALI. FEDERCULTURE - FAI: ECCO PROPOSTE A NUOVO SINDACO**

DA ARTE CONTEMPORANEA A OCCUPAZIONE PER RILANCIO CULTURA ROMA".

(DIRE) Roma, 5 giu. - Un vicesindaco con delega alla Cultura e al Turismo, un sistema di offerta culturale policentrico, la creazione di un polo per l' arte contemporanea tra Maxxi e Marco, programmazione e certezza dei finanziamenti, sostegno all' occupazione nel settore e investimenti per la tutela e il decoro. Sono queste le proposte che Federculture e Fai, insieme a Italia nostra, hanno messo a punto per il prossimo sindaco di Roma con l' obiettivo di rilanciare il settore culturale, ma anche economico e sociale della città'.

In una conferenza stampa convocata al Palazzo delle Esposizioni in vista del ballottaggio, Federculture e Fai chiedono alla nuova Giunta capitolina di far sì che "cultura e creatività" siano il cuore delle politiche e delle strategie per lo sviluppo dei prossimi anni". Oltre alla figura del vicesindaco che mantenga le deleghe di Cultura e Turismo, al prossimo governo cittadino chiedono una gestione dell' ambito culturale che faccia diventare Roma "luogo di sperimentazione e attuazione di nuovi modelli di governance" che mettano al centro la visione della cultura come "bene pubblico" e che crei le condizioni per "nuove e più ampie forme di collaborazione tra pubblico e privato e di cooperazione con il terzo settore". Insomma, un sistema di produzione di offerta "policentrico" e fatto dall' integrazione di diverse reti in grado di arrestare la "grave difficoltà" in cui si trova e il cui risultato è una diminuzione del 6,3% dei visitatori dei musei romani nel 2012.(SEGUE)

(Dip/ Dire)

12:32 05-06-13

NNN

**mercoledì 5 giugno 2013, 12.37**

## **(LZ) COMUNALI. FEDERCULTURE: 25% TASSA SOGGIORNO VADA A DECORO**

"E ALTRO 25 A SOSTEGNO OCCUPAZIONE IN SETTORE CULTURA".

(DIRE) Roma, 5 giu. - Destinare il 25% della tassa di soggiorno, pari a "13,25 milioni di euro, a investimenti nella tutela della città' sotto il profilo urbanistico, del decoro dei luoghi e della fruibilità del patrimonio culturale". Ripensare dunque la distribuzione degli introiti di questa tassa di scopo che nel 2012 ha fruttato 53 milioni di euro, ma "soltanto il 5% a oggi va a investimenti per il patrimonio culturale". È questa la proposta di Federculture e Fai che questa mattina in una conferenza stampa al Palazzo delle Esposizioni di Roma tracciano le linee guida per la culturale proponendo al prossimo sindaco di Roma alcuni temi per il rilancio del settore.

Non solo, perché in una città' come Roma è necessario sostenere anche sostenere l' occupazione nel settore culturale, "le cui attività producono a Roma un valore aggiunto culturale di circa 9,5 miliardi di euro l' anno e 141mila occupati a cui si aggiungono quasi 16.000 aziende con oltre 90 mila lavoratori occupati nel settore del turismo". Federculture e Fai ricordano il caso Cinecittà' e propongono di "destinare il 25% degli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno a investimenti nella

produzione culturale".  
(Dip/ Dire)  
12:32 05-06-13  
NNN

**mercoledì 5 giugno 2013, 12.37**

## **(LZ) COMUNALI. FEDERCULTURE - FAI: A VICE SINDACO DELEGA CULTURA - 2 -**

(DIRE) Roma, 5 giu. - Ma unicità e ricchezza "impongono- secondo Federculture e Fai- innanzitutto da parte dell' amministrazione pubblica, un' assunzione di responsabilità in funzione dell' elaborazione e della messa in atto di una visione e di una strategia precise per un' efficace valorizzazione degli asset strategici della città: patrimonio storico-artistico, ma anche presenza di attività imprenditoriali del settore culturale e creativo, attrattività turistica. Una concreta azione in questa direzione può innescare un ciclo positivo di sviluppo sociale, culturale ed economico".

(Dip/ Dire)  
12:31 05-06-13  
NNN

**mercoledì 5 giugno 2013, 12.37**

## **(LZ) COMUNALI. FEDERCULTURE - FAI: A VICE SINDACO DELEGA CULTURA**

"CON QUELLA TURISMO, E SIA FULCRO POLITICHE PROSSIMA GIUNTA ROMA"

(DIRE) Roma, 5 giu. - Per il settore della cultura e della creatività a Roma serve un "disegno di cambiamento" che metta al centro delle politiche della nuova amministrazione una strategia in grado di rilanciare il settore nei prossimi anni. Per realizzare il cambio di passo, all' interno della Giunta capitolina che uscirà dal ballottaggio "serve una delega per la Cultura molto forte, affiancata da quella al Turismo". La soluzione è che "il prossimo vicesindaco della Capitale sia anche il responsabile della Cultura e che abbia un mandato ampio e centrale nelle politiche complessive della Giunta". A dirlo sono il Fai-Fondo ambiente italiano e Federculture, che in vista del ballottaggio delle elezioni comunali oggi in una conferenza stampa al palazzo delle Esposizioni chiedono al prossimo sindaco "una visione e una strategia che ponga la cultura al centro dell' amministrazione per i prossimi anni" e lanciano alcune proposte per il rilancio della città.

E la prima proposta è proprio quella di avere un vicesindaco con delega a Cultura e Turismo, in modo tale da "superare la crisi attuale ed emergere da una situazione di impoverimento sociale ed economico, degrado culturale e morale, perdita di competitività internazionale". Sì, perché dai 46 siti statali - tra musei, monumenti e aree archeologiche - e circa 160 siti non statali, per un totale di oltre 200 luoghi d' interesse culturale, 157 teatri, migliaia di beni archeologici e architettonici vincolati, centinaia di biblioteche, ville e parchi storici e l' intero centro cittadino censito nel Patrimonio Mondiale Unesco, la Capitale ha un patrimonio culturale "unico e ricco" (a cui si aggiungono i grandi organismi di produzione culturale come l' Auditorium, il Romaeuropa Festival, il polo creativo dell' audiovisivo, i grandi Festival internazionali, tra cui quello del Cinema, i nuovi centri di arte contemporanea come il Maxxi e il Macro).(SEGUE)

(Dip/ Dire)

12:31 05-06-13

NNN

**mercoledì 5 giugno 2013, 12.37**

## **(LZ) COMUNALI. FEDERCULTURE: DA ROMA IN 5 ANNI - 15 MLN A SETTORE**

"SERVE STRATEGIA CHE PONGA SETTORE AL CENTRO".

(DIRE) Roma, 5 giu. - Il settore della cultura a Roma e' capace di generare un "valore aggiunto di circa 9,5 miliardi di euro l' anno", pari al 12,3% dell' economia culturale nazionale, e "da' lavoro a 141 mila occupati, l' 11% degli occupati totali in cultura, piu' dell' edilizia che ne conta 43.500". Eppure, "negli ultimi 5 anni le risorse stanziare da Roma Capitale per la cultura sono diminuite di oltre 15 milioni di euro". A lanciare l' allarme sono Federculture e il Fai-Fondo ambiente italiano, che in vista del ballottaggio delle elezioni comunali oggi in una conferenza stampa al palazzo delle Esposizioni chiedono al prossimo sindaco "una visione e una strategia che ponga la cultura al centro dell' amministrazione per i prossimi anni" e avanzano alcune proposte per il rilancio della citta'.

Secondo i dati forniti da Federculture e Fai, a Roma "la spesa per il settore rappresenta oggi il 2,2% del bilancio comunale, valore piu' basso tra quelli delle grandi citta' d' arte come Milano, Torino, Firenze e Bologna, ed e' in forte calo negli ultimi anni: era del 3,9% nel 2008 e del 4,3% nel 2002". Roma secondo le due realta' impegnate nel settore culturale "ha un tessuto culturale unico al mondo, ma sta vivendo una stagione di stasi e arretramento nelle politiche culturali", con il risultato che "e' meno vitale e attrattiva di altre capitali internazionali e non riesce a fare della cultura una leva di sviluppo". Per esempio, per quanto riguarda i musei, le prime 5 strutture di Roma realizzano 3,6 milioni di visitatori all' anno, ma quelli di Londra 25,3, di New York 15,4, i musei di Parigi 23,4, mentre a Istanbul sono 7 milioni e a Tokyo quasi 10. anche sul fronte degli spettacoli, secondo Federculture e Fai se nei teatri di Roma in un anno entrano circa 2 milioni di spettatori, in quelli di New York sono oltre 28 milioni, a Tokyo 12 e a Londra circa 14 milioni. E infine, il turismo. Se e' vero che a Roma crescono le presenze, nel 2012 sono state 23 milioni, tuttavia la Citta' eterna e' ancora meno visitata di Parigi, 29 milioni di presenze, e di Berlino, 25 milioni.

(Dip/ Dire)

12:30 05-06-13

NNN

**mercoledì 5 giugno 2013, 14.01**

## **(LZ) COMUNALI. GROSSI: CARO FUTURO SINDACO, VOLTIAMO PAGINA**

"IN CINQUE ANNI MOLTO MALE CULTURA, TORNARE AL CENTRO".

(DIRE) Roma, 5 giu. - "Caro sindaco, voltiamo pagina. Puntiamo sulla cultura per rilanciare l' economia ma anche l' immagine di Roma nel mondo". Comincia cosi' la lettera che Federculture, Fai e Italia nostra inviano al prossimo sindaco di Roma. Questa mattina le tre realta' attive nella cultura hanno indetto una conferenza stampa al Palazzo delle Esposizioni per lanciare le loro proposte in vista del ballottaggio.

"I cittadini- ha spiegato Roberto Grossi, presidente di Federculture- che vanno a votare devono sapere quali saranno le

scelte del candidato sindaco rispetto alla cultura, che e' un settore che deve tornare al centro del modello di sviluppo della citta'. Abbiamo assistito in questi ultimi 5 anni a un evidentissimo degrado della citta' sul piano della qualita' della vita, ma anche sul piano della qualita' e della fruizione dei monumenti e dei nostri musei e piazze".

Nella Capitale secondo Grossi "e' stata anche abbandonata la politica di sviluppo dell' industria creativa e culturale, quella che negli ultimi 15 anni aveva avvicinato Roma alle altre grandi capitali europee". Per questo "e' arrivato il momento per ripensare la citta'" che "non e' solo Colosseo, fontane o gatti di Roma. La cultura deve creare occupazione, perche' e' un elemento vitale e lo dimostra il fatto che stiamo perdendo quote di turismo internazionale. Si'- spiega- il dato cresce, ma aumenta perche' e' aumentata la massa delle persone che viaggiano in tutto il mondo. Tuttavia, nel 2012 Berlino ha superato Roma. Occorre ripartire pensando quale citta' vogliamo, e su questo i candidati non si possono esimere. La cultura deve tornare centrale, per questo dobbiamo fare in modo che ci sia una precisa assunzione di responsabilita' nella figura del vicesindaco che deve avere la delega alla Cultura insieme a quella al Turismo sia data al vicesindaco". E poi, ha proseguito Grossi, "si crei una squadra di persone di grande capacita' e separiamo nelle nomine agli enti pubblici la politica dalla gestione".

Grossi ha ricordato poi che "in 5 anni il Comune di Roma ha calato il proprio investimento di 15 milioni di euro. Roma Capitale destina le briciole alla parte sociale ed educativa della cultura. E non se lo puo' permettere". Dal punto di vista della cultura allora Federculture boccia l' amministrazione Alemanno? "Beh, in questi 5 anni la cultura e' andata molto male".

(Dip/ Dire)

14:01 05-06-13

NNN

**mercoledì 5 giugno 2013, 15.17**

## **(LZ) COMUNALI. FEDERCULTURE: DA ROMA IN 5 ANNI - 15 MLN A SETTORE**

"SERVE STRATEGIA CHE PONGA SETTORE AL CENTRO".

(DIRE) Roma, 5 giu. - Il settore della cultura a Roma e' capace di generare un "valore aggiunto di circa 9,5 miliardi di euro l' anno", pari al 12,3% dell' economia culturale nazionale, e "da' lavoro a 141 mila occupati, l' 11% degli occupati totali in cultura, piu' dell' edilizia che ne conta 43.500". Eppure, "negli ultimi 5 anni le risorse stanziare da Roma Capitale per la cultura sono diminuite di oltre 15 milioni di euro". A lanciare l' allarme sono Federculture e il Fai-Fondo ambiente italiano, che in vista del ballottaggio delle elezioni comunali oggi in una conferenza stampa al palazzo delle Esposizioni chiedono al prossimo sindaco "una visione e una strategia che ponga la cultura al centro dell' amministrazione per i prossimi anni" e avanzano alcune proposte per il rilancio della citta'.

Secondo i dati forniti da Federculture e Fai, a Roma "la spesa per il settore rappresenta oggi il 2,2% del bilancio comunale, valore piu' basso tra quelli delle grandi citta' d' arte come Milano, Torino, Firenze e Bologna, ed e' in forte calo negli ultimi anni: era del 3,9% nel 2008 e del 4,3% nel 2002".

Roma secondo le due realta' impegnate nel settore culturale "ha un tessuto culturale unico al mondo, ma sta vivendo una stagione di stasi e arretramento nelle politiche culturali", con

il risultato che "e' meno vitale e attrattiva di altre capitali internazionali e non riesce a fare della cultura una leva di sviluppo". Per esempio, per quanto riguarda i musei, le prime 5 strutture di Roma realizzano 3,6 milioni di visitatori all' anno, ma quelli di Londra 25,3, di New York 15,4, i musei di Parigi 23,4, mentre a Istanbul sono 7 milioni e a Tokyo quasi 10. anche sul fronte degli spettacoli, secondo Federculture e Fai se nei teatri di Roma in un anno entrano circa 2 milioni di spettatori, in quelli di New York sono oltre 28 milioni, a Tokyo 12 e a Londra circa 14 milioni. E infine, il turismo. Se e' vero che a Roma crescono le presenze, nel 2012 sono state 23 milioni, tuttavia la Citta' eterna e' ancora meno visitata di Parigi, 29 milioni di presenze, e di Berlino, 25 milioni.

(Dip/ Dire)

15:17 05-06-13

NNN

**DIRE** mercoledì 5 giugno 2013, 15.19

### **(LZ) CULTURA. CARANDINI: TRA 2 ANNI MUSEI STATO INIZIANO CHIUDERE**

"BRAY AVREBBE DOVUTO CHIEDERE PIÙ SOLDI, DOVEVA PUNTARE I PIEDI".

(DIRE) Roma, 5 giu. - Finora il ministero per i Beni e le Attività culturali "e' riuscito a mantenere aperti i musei, ma tra 2 anni con i pensionamenti e senza l' integrazione dell' organico molti dovranno andare a rimpolpare i grandi musei, e cosi' altri musei statali inizieranno a chiudere. Questo, secondo un calcolo che ho fatto, so che avverrà". Lo ha detto Andrea Carandini, presidente del Fai-Fondo ambiente italiano, durante la conferenza stampa indetta insieme a Federculture e Italia nostra per proporre al prossimo sindaco di Roma le linee guida per il rilancio del settore culturale nella Capitale.

A proposito della mancanza di personale nei musei, Carandini ha chiesto "perche' non si dice questo? Quando inizieranno a chiudere? Si tiene tutto nascosto- ha aggiunto- c' e' il silenzio. Questo governo ha detto che non taglierà la cultura, ma che cosa c' e' ancora da tagliare? Il prosciutto e' arrivato all' osso. Il fatto che il ministro Bray non abbia chiesto una lira in piu' dispiace- ha detto Carandini- doveva puntare i piedi come ha fatto il ministro dell' Istruzione".

(Dip/ Dire)

15:19 05-06-13

NNN

**mercoledì 5 giugno 2013, 14.35**

### **(LZ) COMUNALI. CARANDINI: PER CULTURA A ROMA MALE QUESTI 5 ANNI**

"MOMENTO SPAVENTOSA DECADENZA, SPERO IN FUTURO MA VA COSTRUITO".

(DIRE) Roma, 5 giu. - A Roma dal punto di vista culturale "siamo in un momento di spaventosa decadenza. Speriamo di aver toccato il fondo, perche' quando si tocca il fondo si cerca di tornare su". Come sono andati questi 5 anni? "Per me male, il mio giudizio non e' positivo. E quindi spero nel futuro.

Naturalmente, non e' garantito che il futuro sia bene, va costruito. Stiamo a vedere che cosa sceglieranno i romani, io sarò rispettoso delle scelte e farò di tutto per aiutare, perche' amo profondissimamente Roma". Lo ha detto Andrea

Carandini, presidente del Fai-Fondo ambiente italiano, che questa mattina insieme al presidente di Federculture, Roberto Grossi, ha dato appuntamento al Palazzo delle Esposizioni per lanciare alcune proposte al prossimo sindaco per il settore culturale. ' Non c' e' economia senza cultura', questo il titolo della conferenza stampa in cui Carandini ha spiegato che "bisogna rialzare la testa per dire ' adesso basta', dobbiamo cambiare e amare finalmente questa citta' per quello che e': una citta' dai valori universali. Nella solidarieta' umana, si veda il Cristianesimo, e nella cultura, si veda il Rinascimento e anche l' aspetto pagano di Roma. Valori universali che sono abbandonati". Per quanto riguarda la proposta di pedonalizzare i Fori Imperiali, Carandini ha specificato di essere "d' accordo, ma non basta. Bisogna trasformare quelle rovine in qualcosa che parli alla gente, perche' ora e' un ammasso di muri incomprensibili. Bisogna abolire via Alessandrina e abolire alcune strutture che impediscono la lettura dei Fori. Insomma- ha concluso- non basta levare le macchine, nei Fori Imperiali bisogna mettere l' intelligenza".

(Dip/ Dire)

14:34 05-06-13

NNN

**DIRE** **Mercoledì 5 giugno 2013, 18.11**

## **(LZ) COMUNALI. MARINO: CULTURA RISORSA STRATEGICA CONTRO CRISI**

"RINGRAZIO FEDERCULTURE E FAI PER LE PROPOSTE".

(DIRE) Roma, 5 giu. - "Ringrazio davvero Federculture e il Fai per le proposte, corredate da dati significativi e inequivocabili, sullo stato dell' offerta culturale nella nostra citta' e sulle potenzialita' che invece e' necessario sfruttare. Ne ero gia' convinto, ma questa campagna elettorale ha rafforzato il mio convincimento, sul fatto che la cultura e le politiche culturali debbono divenire il motore strategico per superare la crisi attuale e ridare un' identita' riconoscibile, di profilo internazionale, alla capitale". Lo afferma, in una nota, il candidato sindaco del centrosinistra, Ignazio Marino.

"Non si tratta, come e' evidente, di politiche aggiuntive, corredate da eventi occasionali che possono rimettere in moto un sistema che e' entrato in crisi da alcuni anni e che ha accompagnato un declino che e' anche civile oltre che economico e culturale- continua Marino- Valorizzazione delle eccellenze e del grande patrimonio archeologico e artistico di cui Roma puo' vantare un primato assoluto; ripresa della produzione culturale e artistica, con particolare attenzione al contemporaneo e alla creativita'; recupero di spazi dedicati alla produzione culturale giovanile, particolarmente decisivi nel deserto urbano di molti quartieri della citta'. Sono temi centrali della nostra proposta e che debbono divenire pratica amministrativa quotidiana della prossima amministrazione".

(Com/Mel/ Dire)

18:10 05-06-13

NNN

**DIRE** mercoledì 5 giugno 2013, 18.59

**(LZ) COMUNALI. MASINI: DATI CULTURA ALLARMANTI, MASSACRATA TAGLI**

"CON NUOVA CONSILIATURA SOSTERREMO PROPOSTE FEDERCULTURE-FAI".

(DIRE) Roma, 5 giu. - "I dati resi noti stamattina da Federculture, Fai e Italia Nostra fotografano una situazione allarmante per la cultura a Roma, massacrata negli ultimi cinque anni con tagli di oltre 15 milioni, e appena il 2,2% del bilancio comunale dedicato al settore, il piu' basso tra quelli delle citta' d' arte italiane". Lo dice in una nota il vicepresidente della commissione Cultura di Roma Capitale, Paolo Masini (Pd).

"Dal confronto con le altre grandi capitali del mondo- aggiunge- Roma esce come una citta' in cui le politiche culturali restano sullo sfondo, priva, o meglio, privata di qualsiasi forma di programmazione e investimento: una situazione che a fronte dello straordinario patrimonio di risorse storiche e artistiche e di energie creative di cui dispone la Capitale e' offensiva per i suoi cittadini e la pone nella assurda condizione di fanalino di coda in ambito nazionale e internazionale".

Masini specifica poi che "sosterremo e rilanceremo, con la nuova consiliatura, le proposte presentate oggi nell' incontro e lavoreremo affinche' si realizzi una efficace sinergia a livello amministrativo tra cultura e turismo, che non rappresentano un costo per la nostra citta', ma una straordinaria opportunita' economica e occupazionale".

(Com/Dip/ Dire)

18:58 05-06-13

NNN

**mercoledì 5 giugno 2013, 13.01**

**Omniroma - CULTURA, FEDERCULTURE - FAI: A ROMA NEL 2012  
INVESTIMENTO 58, 2 EURO PER ABITANTE**

Omniroma-CULTURA, FEDERCULTURE-FAI: A ROMA NEL 2012 INVESTIMENTO 58,2 EURO PER ABITANTE

(OMNIROMA) Roma, 05 GIU - "In una generale crisi economica e nella attuale grande difficoltà della finanza locale, le risorse per la cultura subiscono una costante erosione sia a livello centrale che territoriale. L' incidenza della spesa nelle attività legate alla cultura nei bilanci dei Comuni risulta in sensibile calo sia nelle piccole che nelle grandi città.

L' amministrazione capitolina in questo contesto non fa eccezione. La spesa per la cultura nel 2012 rappresenta il 2,2% del bilancio totale, era il 3,95% cinque anni fa. Nello stesso periodo in termini assoluti le risorse stanziare da Roma Capitale sono diminuite di oltre 15 milioni di euro. Ancora più sensibile la diminuzione nell' arco di dieci anni: nel 2002 il Comune di Roma impegnava per il settore culturale il 4,3% del proprio bilancio, il doppio di quanto stanziato nell' ultimo anno. Nel 2012 la spesa in cultura di Roma Capitale si traduce in un investimento per abitante di 58,2 euro". E' quanto emerso, come riporta una nota, nel corso dell' incontro Federculture - Fai al Palazzo delle Esposizioni "Roma: non c'è economia senza cultura".

red

051302 GIU 13

NNN

**mercoledì 5 giugno 2013, 13.00**

**Omniroma - TURISMO, FEDERCULTURE - FAI: ROMA CRESCE MA  
RESTA GAP CON COMPETITOR INTERNAZIONALI**

Omniroma-TURISMO, FEDERCULTURE-FAI:ROMA CRESCE MA RESTA GAP CON COMPETITOR INTERNAZIONALI

(OMNIROMA) Roma, 05 GIU - "In un contesto come quello italiano nel quale il turismo culturale rappresenta oltre il 30% del mercato turistico complessivo, la Capitale è indubbiamente il principale fulcro di attrazione nazionale.

Polo attrattivo che trascina l' intera regione: nel Lazio gli arrivi di stranieri nel 2012 sono stati oltre 10 milioni, circa l' 1% in più del 2011. Nel 2012 sono stati oltre 9 milioni gli arrivi e circa 23 milioni le presenze turistiche a Roma in crescita rispettivamente del 5,1% e del 4,2% rispetto all' anno precedente. L' innegabile crescita del turismo nella Capitale non colma però ancora la distanza con i principali competitor internazionali. Basti pensare che nel 2012 New York ha superato il tetto dei 50 milioni di presenze turistiche, Parigi ha raggiunto i 29 milioni e Berlino si è attestata sui 25 milioni di presenze". E' quanto emerso, come riporta una nota, nel corso dell' incontro Federculture - Fai al Palazzo delle Esposizioni "Roma: non c'è economia senza cultura".

red

051300 GIU 13

NNN

**mercoledì 5 giugno 2013, 12.56**

**Omniroma - TEATRI, FEDERCULTURE - FAI: A ROMA MENO OFFERTA  
E PUBBLICO DI ALTRE CAPITALI**

Omniroma-TEATRI, FEDERCULTURE-FAI: A ROMA MENO OFFERTA E PUBBLICO DI ALTRE CAPITALI

(OMNIROMA) Roma, 05 GIU - "Nel paragone internazionale per quanto riguarda l' attività teatrale Roma si dimostra meno attiva di Londra, New York,

Parigi, ma anche di Shanghai e Tokyo in termini sia di produzione e quantità di spettacoli offerti che di pubblico dei teatri. Ad esempio a Roma in un anno si svolgono circa 14.000 spettacoli teatrali con 2,2 milioni di ingressi, mentre a Parigi si tengono oltre 26.600 spettacoli seguiti da 5,7 milioni di persone. Molto oltre Londra (32.400 spettacoli e 14,2 mln di ingressi) e New York (43.000 performance e 28 mln di spettatori)". E' quanto emerso, come riporta una nota, nel corso dell' incontro Federculture - Fai al Palazzo delle Esposizioni "Roma: non c'è economia senza cultura".

"Il 2012 evidenzia, per la prima volta dopo molti anni di crescita, un andamento negativo della fruizione della attività culturali. Meno italiani, secondo le rilevazioni ISTAT, dichiarano di dedicarsi ad intrattenimenti legati alla cultura e al tempo libero - sostengono Federculture e Fai - Tra il 2012 e il 2011 nel Lazio i valori sono negativi per tutti i settori: i residenti della regione sembrano aver rinunciato in particolare al teatro, -13,8%, ai concerti di musica classica, -25%, alle visite a siti archeologici e monumenti, -15,6%. Un processo di erosione dei consumi che inverte una tendenza di lungo periodo, ossia l' andamento di crescita registrato negli ultimi 20 anni nella regione durante i quali settori come il teatro o i concerti hanno visto incrementi a due cifre. Il 2012, almeno per i dati finora disponibili riferiti al 1° semestre, si presenta con dati negativi anche per quanto riguarda lo spettacolo dal vivo. Le rilevazioni registrano valori in calo in tutti gli ambiti, sia a livello nazionale che locale.

Per quanto riguarda il Lazio, la situazione appare negativa in particolare per quanto riguarda teatro e cinema che, relativamente alla spesa del pubblico, perdono rispettivamente il 12,7% e il 20,7%. Gli altri settori sono tutti in crescita, soprattutto le mostre +17,4% e i concerti +24,5%".

"Analizzando invece in particolare l' area della città di Roma, anche qui accusano maggiormente la congiuntura negativa il cinema e il teatro, esattamente come accade a livello regionale. Vanno registrati però a livello complessivo un calo del volume d' affari del 13,3% e degli ingressi -7%", conclude il comunicato.

red

051257 GIU 13

NNN

**mercoledì 5 giugno 2013, 12.53**

## **Omniroma - MUSEI, FEDERCULTURE - FAI: ROMA DIETRO AD ALTRE CAPITALI IN PERFORMANCE SITI**

Omniroma-MUSEI, FEDERCULTURE-FAI: ROMA DIETRO AD ALTRE CAPITALI IN PERFORMANCE SITI

(OMNIROMA) Roma, 05 GIU - "Il Lazio è la regione in cui si concentra il numero maggiore di visitatori degli istituti statali, seguita da Campania, Toscana. Con quasi 17 milioni di visitatori (-3,4%) i siti laziali nel 2012 (dati provvisori) incassano circa 44 milioni di euro (-10,2%). I siti statali del Lazio raccolgono il 43,8% dei visitatori e il 42,2% degli introiti nazionali", e "a Roma sono presenti 32 musei e monumenti statali, che diventano 46 se si considerano anche le aree archeologiche, vale a dire quasi il doppio di quelli di Parigi, quattro volte quelli di Londra e circa dieci di quelli di New York. Sono invece circa 160 i siti non statali, per un totale di oltre 200 luoghi di interesse culturale" dunque "Roma e Lazio sono poli culturali attrattivi con un assoluta primazia a livello nazionale. Ma se si valutano le performance dei nostri siti nel contesto internazionale, i confronti vedono Roma molto indietro rispetto alle grandi capitali estere". E' quanto emerso, come riporta una nota, nel corso dell' incontro Federculture - Fai al Palazzo delle Esposizioni "Roma: non c'è economia senza cultura". "Considerando gli ingressi nei 5 maggiori musei delle rispettive città, vediamo Roma in una posizione molto arretrata in quanto ad attrattività - sottolineano Federculture e Fai - I primi cinque musei della città in un anno totalizzano 3,6 milioni di visitatori, contro gli oltre 25 di Londra, i 23 di Parigi e i 15 di New York. Anche aggiungendo al dato le aree

archeologiche si arriva a 9,5 milioni di ingressi, valore comunque inferiore a quello delle principali capitali internazionali"

"Nota particolarmente dolente" per Federculture-Fai "anche quella dei musei d' arte contemporanea. I nuovi poli del contemporaneo romani, Macro e MAXXI, in un anno sono visitati entrambi da appena 500mila persone. Numeri lontanissimi da quelli realizzati dalle istituzioni d' arte internazionali e non solo delle grandi capitali europee o americane. Un simile divario si evidenzia anche guardando i risultati delle mostre d' arte. Roma colloca al terzo posto della classifica italiana quella su "Vermeer, il secolo d' oro" che ha portato alle Scuderie del Quirinale 307.971 visitatori e al decimo posto la mostra "Dalì. Un' artista, un genio" che al Vittoriano è stata vista da 194.685 persone. Ma nessuna mostra romana (e italiana) è presente nelle liste di quelle di maggior successo a livello internazionale. D' altronde, anche considerando le dieci mostre che hanno ottenuto i migliori risultati di pubblico, quelle realizzate nella Capitale fanno meno di un terzo dei visitatori di quelle di Parigi, New York, Londra".

"Sul fronte dei musei comunali nel 2012 quelli di Roma registrano complessivamente 1.531.681 ingressi, con un calo di visitatori del 6,3%. Trend negativo condiviso, però, nell' ultimo anno con tutti i sistemi museali delle principali città d' arte italiane - prosegue la nota - Va detto che, in ogni caso, il sistema museale romano ha realizzato negli ultimi dieci anni performance molto positive. I musei civici della Capitale hanno visto crescere del 75% i loro visitatori, passati da 873.000 a oltre 1,5 milioni".

red

051253 GIU 13

NNN

**OmniR mercoledì 5 giugno 2013, 18.06**

## **Omniroma - COMUNALI, MARINO: CULTURA RISORSA STRATEGICA CONTRO LA CRISI**

Omniroma-COMUNALI, MARINO: CULTURA RISORSA STRATEGICA CONTRO LA CRISI (OMNIROMA) Roma, 05 GIU - "Ringrazio davvero Federculture e il Fai per le proposte, corredate da dati significativi e inequivocabili, sullo stato dell' offerta culturale nella nostra città e sulle potenzialità che invece è necessario sfruttare. Ne ero già convinto, ma questa campagna elettorale ha rafforzato il mio convincimento, sul fatto che la cultura e le politiche culturali debbono divenire il motore strategico per superare la crisi attuale e ridare un' identità riconoscibile, di profilo internazionale, alla capitale. Non si tratta, come è evidente, di politiche aggiuntive, corredate da eventi occasionali che possono rimettere in moto un sistema che è entrato in crisi da alcuni anni e che ha accompagnato un declino che è anche civile oltre che economico e culturale. Valorizzazione delle eccellenze e del grande patrimonio archeologico e artistico di cui Roma può vantare un primato assoluto; ripresa della produzione culturale e artistica, con particolare attenzione al contemporaneo e alla creatività; recupero di spazi dedicati alla produzione culturale giovanile, particolarmente decisivi nel deserto urbano di molti quartieri della città. Sono temi centrali della nostra proposta e che debbono divenire pratica amministrativa quotidiana della prossima amministrazione". Lo dichiara, in una nota, Ignazio Marino, candidato sindaco di Roma

red

051807 GIU 13

NNN

5-06-2013

ASCA

 **mercoledì 5 giugno 2013, 18.37**

## **Roma/ Comunali: Marino, cultura e' risorsa strategica contro la crisi**

(ASCA) - Roma 5 giu - " Ringrazio davvero Federculture e il Fai per le proposte, corredate da dati significativi e inequivocabili, sullo stato dell' offerta culturale nella nostra citta' e sulle potenzialita' che invece e' necessario sfruttare.

Ne ero gia' convinto, ma questa campagna elettorale ha rafforzato il mio convincimento, sul fatto che la cultura e le politiche culturali debbono divenire il motore strategico per superare la crisi attuale e ridare un' identita' riconoscibile, di profilo internazionale, alla Capitale." Cosi' il candidato a sindaco di Roma per il centrosinistra, Ignazio Marino.

" Non si tratta, come e' evidente, di politiche aggiuntive, corredate da eventi occasionali che possono rimettere in moto un sistema che e' entrato in crisi da alcuni anni e che ha accompagnato un declino che e' anche civile oltre che economico e culturale" ha chiarito, ponendo l' accento sulla " valorizzazione delle eccellenze e del grande patrimonio archeologico e artistico di cui Roma puo' vantare un primato assoluto; ripresa della produzione culturale e artistica, con particolare attenzione al contemporaneo e alla creativita'; recupero di spazi dedicati alla produzione culturale giovanile, particolarmente decisivi nel deserto urbano di molti quartieri della citta'. Sono temi centrali della nostra proposta e che debbono divenire pratica amministrativa quotidiana della prossima amministrazione".

Bet/gc

051836 GIU 13

NNN

5-06-2013

ITALPRESS

**italpress mercoledì 5 giugno 2013, 18.13**

## **AMMINISTRATIVE: ROMA, MARINO "CULTURA RISORSA STRATEGICA CONTRO CRISI"**

ROMA (ITALPRESS) - "Ringrazio davvero Federculture e il Fai per le proposte, corredate da dati significativi e inequivocabili, sullo stato dell' offerta culturale nella nostra citta' e sulle potenzialita' che invece e' necessario sfruttare". Lo scrive in una nota Ignazio Marino, candidato sindaco di Roma. "Ne ero gia' convinto, ma questa campagna elettorale ha rafforzato il mio convincimento, sul fatto che la cultura e le politiche culturali debbono divenire il motore strategico per superare la crisi attuale e ridare un' identita' riconoscibile, di profilo internazionale, alla capitale. Non si tratta, come e' evidente, di politiche aggiuntive, corredate da eventi occasionali che possono rimettere in moto un sistema che e' entrato in crisi da alcuni anni e che ha accompagnato un declino che e' anche civile oltre che economico e culturale. Valorizzazione delle eccellenze e del grande patrimonio archeologico e artistico di cui Roma puo' vantare un primato assoluto; ripresa della produzione culturale e artistica, con particolare attenzione al contemporaneo e alla creativita'; recupero di spazi dedicati alla produzione culturale giovanile, particolarmente decisivi nel deserto urbano di molti quartieri della citta'. Sono temi centrali della nostra proposta - conclude Marino - e che debbono divenire pratica amministrativa quotidiana della prossima amministrazione".

(ITALPRESS).

dp/com

05-Giu-13 18:13

NNN

 **mercoledì 5 giugno 2013, 18.12**

## **Campidoglio/ Marino: Cultura risorsa strategica contro crisi**

Per ridare identità riconoscibile e internazionale alla capitale Roma, 5 giu. (TMNews) - "Ringrazio davvero Federculture e il Fai per le proposte, corredate da dati significativi e inequivocabili, sullo stato dell' offerta culturale nella nostra città e sulle potenzialità che invece è necessario sfruttare". Così in una nota il candidato sindaco del centro sinistra alla guida di Roma Ignazio Marino. "Ne ero già convinto, ma questa campagna elettorale ha rafforzato il mio convincimento, sul fatto che la cultura e le politiche culturali debbono divenire il motore strategico per superare la crisi attuale e ridare una identità riconoscibile, di profilo internazionale, alla capitale", prosegue.

"Non si tratta, come è evidente, di politiche aggiuntive, corredate da eventi occasionali che possono rimettere in moto un sistema che è entrato in crisi da alcuni anni e che ha accompagnato un declino che è anche civile oltre che economico e culturale. Valorizzazione delle eccellenze e del grande patrimonio archeologico e artistico di cui Roma può vantare un primato assoluto - spiega quindi Marino - ripresa della produzione culturale e artistica, con particolare attenzione al contemporaneo e alla creatività ; recupero di spazi dedicati alla produzione culturale giovanile, particolarmente decisivi nel deserto urbano di molti quartieri della città. Sono temi centrali della nostra proposta e che debbono divenire pratica amministrativa quotidiana della prossima amministrazione".

red/cro

05 GIU 2013 181238

NNN

QUOTIDIANI

# Cultura ed economia convegno al Palaexpò

## IL CONVEGNO

Mercoledì alle 11 a Palazzo delle Esposizioni (sala auditorium, ingresso dalla scalinata di via Milano 9a), Roberto Grossi, presidente Federculture e Andrea Carandini, presidente Fai, affronteranno il tema "Roma: non c'è economia senza cultura - Proposte per un nuovo modello di città". Al dibattito interverrà anche il presidente di Italia Nostra, Marco Parrini.

Roma è una realtà unica al mondo per il ricchissimo tessuto culturale che la caratterizza: oltre 200 siti e monumenti d'interesse culturale, 157 teatri, migliaia di beni archeologici e architettonici vincolati, centinaia di biblioteche, ville e parchi storici, grandi organismi di produzione culturale, centri di formazione artistica, industrie culturali e creative.

Risorse notevolmente superiori a quelle di altre capitali internazionali, ma non adeguatamente valorizzate come asset strategici di sviluppo. Roma, solo per fare un esempio, ha il triplo dei musei nazionali di Londra, 32 contro 11, ma vi entrano meno di un sesto dei visitatori di quelli londinesi.

E' necessario, dunque, un cambio di rotta che trasformi Roma in una città attiva, aperta all'innovazione, che sappia accogliere la sfida del cambiamento e che attragga investimenti e turisti.



---

**Palazzo delle Esposizioni, incontro con Roberto Grossi e Andrea Carandini**

---

«Roma, non c'è  
economia  
senza cultura»

All'incontro sono invitati stampa e pubblico. Titolo: «Roma, non c'è economia senza cultura. Proposte per un nuovo modello di città». Appuntamento oggi alle 11 nella Sala Auditorium del Palazzo delle Esposizioni (ingresso dalla scalinata di via Milano). Relatori Roberto

Grossi ([Federculture](#)) e Andrea Carandini, presidente del Fondo Ambiente Italiano (Fai). Interverrà anche il presidente di Italia Nostra Marco Parini. A Roma, l'assunto, ci sono migliaia di siti e monumenti d'interesse culturale, tra teatri, beni archeologici e architettonici

vincolati, biblioteche, ville e parchi storici. Più che in qualsiasi altra capitale. Risorse non adeguatamente valorizzate come asset strategici di sviluppo: «Necessario, dunque un cambio di rotta che trasformi Roma in una città attiva, dinamica, aperta all'innovazione e alla sperimentazione».



**appuntamenti**

**TEATRO**

**ARGENTINA**

Alle 18 presentazione del terzo quaderno della Fondazione Paolo Grassi "Convegno Nazionale del Teatro Milano, giugno 1948 la nascita del teatro contemporaneo in Italia". Intervengono Leo Gullotta Stefano Merlini, Bruno Milione e Virgilio Tosi. Largo di Torre Argentina, 52 info 06684000311

**CASTEL ROMANO**

McArthurGlen Castel Romano Designer Outlet presenta il Vintage Fashion Festival dal 5 al 16 giugno, l'evento dedicato all'abbigliamento e agli accessori che hanno fatto la storia dello stile e del costume del XX Secolo. La rassegna di quest'anno sarà impreziosita dalla mostra "Stile senza tempo", un'esposizione di abiti e accessori iconici che hanno fatto la storia di un'epoca.

**NUOVO MODELLO DI CITTÀ'**

Alle 11 presso il Palazzo delle Esposizioni Sala Auditorium: "Roma: non c'è Economia senza Cultura proposte per un nuovo modello di città" interverranno Roberto Grossi, Andrea Carandini e Marco Parini. Via Milano 9

**CONGRESSO DISEGNATORI**

Dalle 11 alle 23 prosegue a Roma il Secondo Congresso disegnatori, organizzato dall'Istituto Svizzero di Roma, che per tre giorni si svolge nelle Officine ex-Rsi di Casaalbertaine, occupate da oltre un anno dai lavoratori in cassa integrazione. Tutti sono invitati a disegnare in questo luogo, oggi laboratorio del mutualismo e del co-working per ripensare le competenze, le arti e i mestieri. Via Partini 21

**POP ROCK & JAZZ**

**Med Free Orkestra** Diciassette musicisti di otto paesi, tre continenti e sei lingue: è la Med Free Orkestra, ensemble che offre con tanti ospiti il suo mix di musiche e ritmi del mare nostrum e i brani del nuovo album Pensiero Mediterraneo. Roba di classe.

► Circolo degli Artisti, ilcircolodegliartisti.it

**Triplo appuntamento al Parco**

Per Una striscia di Terra Feconda Breath Project (i fiati di Claudio Corvini, Mario Corvini, Marco Guidolotti e Filiberto Palermi) e Opera, progetto jazz & lirica di Flavio Boltro (tromba) e Danilo Rea (pianoforte). Alla Sala Petrassi I suoni del Silenzio, Co-esistenze, di Vito Terribile, con la Marte Chamber Orchestra, la sand artist israeliana Ilana Yahav e il francese Serge Uberti.

► Parco della Musica, auditorium.com

**Piji electro all'Alexanderplatz**

E' importante dire no ma devi farlo con swing: il cantautore Piji commenta così la sua versione di C'è chi dice no di Vasco, che propone con Augusto Creni (chitarra), Angelo Olivieri (tromba), Saverio Capo (basso) e l'elettronica di Ominostanco.

► Alexanderplatz, alexanderplatz.it

**Fra gli altri appuntamenti...**

**Al Sinister Noise** (sinisternoise.com) rock con gli americani Spindrift di Kirpatrick Thomas e i francesi Black Heat Shuja. Al Music Inn (musicinn.eu) Big Jam Session con Tony Cerqua. Alla Locanda Atlantide (locandatlantide.com) doppio live dei Camelias Garden e di IlMatteo & Alea Band.

F. Z.

fabrizio@fabriziozampa.com

**CLASSICA**



**Recital pianistico**

La quindicesima stagione al Parco Archeologico del Teatro di Marcello è appena cominciata, e arriverà fino al 6 ottobre. Oggi il pianista Marco Albrizio (foto) affronta pagine di Mozart e di Schubert.

► Parco Archeologico del Teatro di Marcello, Via del Teatro di Marcello 44, ore 20.30. www.iltempio.it

**Omaggio a Corelli**

L'ensemble MuSiqua, formato da Giovanna Barbatì, viola da gamba, e Chiara Tiboni, clavicembalo, propone un omaggio al grande compositore e violinista in occasione del terzo centenario della morte.

► Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, Lungotevere Prati 12, domani, ore 20.30. info 3404284530.

**Musica e architettura della Roma barocca**

Musica nella Roma del Bernini è un percorso attraverso i tesori artistici della Chiesa di Sant'Agnese in Agone, capolavoro del barocco romano. Gli interventi musicali sono della Schola Romana Ensemble, fondata e diretta da Stefano Sabene, che eseguono brani vocali e strumentali del Seicento italiano.

► Chiesa di Sant'Agnese in Agone, Piazza Navona, domani, ore 18.30. www.romaoperaomnia.com

L.D.L.

**TEATRO**

**Molto rumore per nulla**

La compagnia Gli asini che volano presenta la messinscena della commedia shakespeariana per la regia di Gianluigi Catalano. Breve e brillante, tra gli elementi farseschi e giocosi del tema amoroso, s'insinua un complotto e la finta morte di una delle protagoniste.

► Agorà, Via della Penitenza, 33. Da stasera a domenica alle 21. Solo su prenotazione al 3408180008.

**I Pupa**

Il testo di Alessandro Formica vincitore della seconda edizione del Premio Monologo e non solo, dedicato a Claudia Poggiani (attrice e scrittrice scomparsa nel 2002). Tre donne per tre diversi stereotipi femminili si ritrovano nello stesso luogo misterioso, uno scaffale.

► Vascello, Via Giacinto Carini, 78. Stasera alle 21. Ingresso gratuito.

**Assaggi di stagione**

Dodici trailer di altrettanti spettacoli, di cui sette in prima nazionale, per presentare la nuova stagione (in partenza il 24 settembre). Conduce Sergio Vighianese.

► De' Servi, Via del Mortaro, 22. Stasera alle 21. www.teatroservi.it

**Leo Gullotta**

In occasione della presentazione del terzo quaderno della Fondazione Paolo Grassi, l'attore legge gli Atti del Convegno Nazionale del Teatro del giugno del 1948 (Passigli). Intervengono Stefano Merlini, Bruno Milone e Virgilio Tosi (testimone del convegno).

► Argentina, Largo di Torre Argentina, 52. Alle 18.

Ma.Sto.

**APPUNTAMENTI**

**Francesco il Papa della povertà**

Presentazione del libro di Francesco Maria Provenzano. Con Mario Mauro, Franco Manzitti, Fabio Rizzi e Francesco Canale.

► Biblioteca del Senato, Piazza della Minerva 38, alle 11,30

**Come la penso**

Andrea Camilleri presenta il nuovo saggio (Chiarelettere). Con Miriam Mirolla e Francesco Piccolo.

► Accademia di Belle Arti, Sala Colleoni, via di Ripetta 222, alle 18.

**La verità sul caso Harry Quebert**

Giancarlo De Cataldo presenta Joël Dicker e il suo nuovo romanzo (Bompiani). Legge Laura Morante.

► Galleria Alberto Sordi, piazza Colonna 31, alle 19.

**Se stiamo insieme ci sarà un perché**

Claudio Finelli, curatore del libro (Caracò), presenta il progetto di raccogliere storie sulle coppie di fatto. Con Geraldina Colotti, Ivan Cotroneo, Eduardo Savarese, Ivan Scalfarotto, Alessandro Gallo, Mario Gelardi, Marco De Giorgi, Francesco Gnerre.

► Feltrinelli, via Vittorio Emanuele Orlando 78, alle 18.

**Elettroshock**

Lia Viola Catalano parla del suo romanzo (Besa). Con Vittorio Sgarbi, Sergio Campailla, Stefano Ferracuti, Arnaldo Colasanti, Modera Pippo Franco.

► Palazzo Ferraioli, piazza Colonna, 355, alle 17,30

Cla.Ro.

**DANZA**

**Sylphide, ultima replica**

Tormano, come protagonisti dell'ultima replica di uno fra i titoli più celebri del repertorio romantico, i due ospiti Anais Chandelard, solista dell'English National Ballet nel ruolo del titolo e Friedemann Vogel, primo ballerino dello Stuttgart Ballet nel ruolo di James. Con loro tornano anche Alessio Rezza nei panni di Gurn, rivale in amore di James, e Manuel Paruccini nel ruolo en travesti della strega Madge che con un malefico provoca la morte della Sylphide per mano di James. Nel ruolo di Effie, promessa sposa di James, c'è Alessia Gay. Il balletto è proposto nella versione allestita da Erik Bruhn per l'Australian Ballet e l'allestimento è curato da Malna Gielgud.

► Teatro dell'Opera, piazza Beniamino Gigli 1, ore 20, info 06481601, ingresso da 12 a 60 euro. www.operaroma.it

D. Ber.

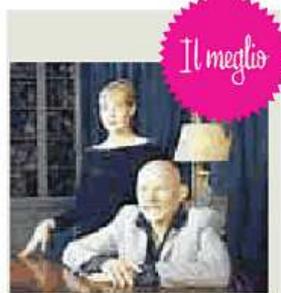
**BAMBINI**

**Il gioco della musica**

Ancora festeggiamenti in calendario per il decennale dell'Auditorium Parco della Musica. Domenica prossima la Fondazione Musica per Roma, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Il Gioco del Lotto animeranno infatti tutti gli spazi della struttura con una giornata fitta di eventi speciali. Grande spazio sarà dedicato in particolare ai laboratori musicali dedicati ai bambini, come introduzione al linguaggio della musica, ai quali potranno accedere "allievi" di età compresa da 4 ai 10 anni che entreranno in contatto, in maniera interattiva, con il mondo degli strumenti musicali. Tutti gli eventi saranno a ingresso gratuito, previa distribuzione dei voucher già in distribuzione, fino a esaurimento dei posti disponibili.

► Auditorium, viale Pietro De Coubertin 30. Info: 068082058 e 0680241281.

L.M.



**Dead Can Dance**

On the road dagli anni '80 (l'ultimo cd Sprit chaser è del '96) i Dead Can Dance, cioè Lisa Gerard e Brendan Perry, tornano dopo lunga assenza con Anasasis, che attualizza il loro sound magico. Lui vive in Irlanda, lei in Australia, ma stasera si potrà godere la loro splendida world music.

► Auditorium Conciliazione, auditoriumconciliazione.it

F. Z.

**Roma, economia e cultura**

Oltre 200 siti, 157 teatri, migliaia di beni archeologici e architettonici, centinaia di biblioteche, ville e parchi storici, grandi organismi di produzione culturale. Le risorse di Roma non sono adeguatamente valorizzate come asset strategico di sviluppo rispetto alle altre capitali. Serve un nuovo modello. Ne discutono Roberto Grossi, presidente di Federculture e Andrea Carandini (foto), presidente del FAI, presentando proposte e linee d'azione.

► Palazzo delle Esposizioni - Sala Auditorium, alle 11



## **ORE 11**

### **Dibattito pubblico sul futuro della città con Andrea Carandini**



Roberto Grossi, Presidente di Federculture e Andrea Carandini, Presidente del FAI - Fondo Ambiente Italiano, discuteranno presentando proposte e linee d'azione per la prossima amministrazione della città, in un incontro con il pubblico e la stampa oggi alle 11 presso l'Auditorium del Palaexpo di Roma.

Allarme di Carandini: servono investimenti. Cultura, cruciale per l'economia

## Il Fai: così si chiuderanno i musei

La cultura al centro di un nuovo modello di città: più risorse e più investimenti; giù le mani della politica dalla gestione di musei, siti archeologici e luoghi di spettacolo, da mettere in rete. Ancora: apertura ai privati, alle associazioni, alle cooperative, al terzo settore. Fai, Federculture e Italia Nostra guardano a Roma per un carnet di proposte rivolto anche al Mibac, «ridotto all'osso dai tagli - ha sottolineato il presidente del Fai, Andrea Carandini -. Entro due anni, a pensionamenti in corso e senza assunzioni, il ministero dovrà chiudere i musei».

A PAGINA 16

### All'Atlantico domenica



La «Roulette»  
dei Blue,  
il ritorno  
di una boyband

di SANDRA CESARALE

A PAGINA 17

**Convegno** Il gap con l'Europa nel bilancio di Fai, Italia Nostra, Federculture

# Cultura, quale futuro?

Più risorse e investimenti. Apertura ai privati

La cultura al centro di un nuovo modello di città: più risorse e più investimenti; giù le mani della politica dalla gestione di musei, siti archeologici e luoghi di spettacolo. Ancora: apertura ai privati, alle associazioni, alle cooperative, al terzo settore. Fai, Federculture e Italia Nostra guardano a Roma, e invitano la nuova amministrazione a voltare pagina, cominciando da un settore che negli ultimi anni «è stato particolarmente trascurato, con risorse diminuite di oltre 15 milioni di euro in cinque anni e una spesa che rappresenta solo il 2,2% del bilancio comunale, il valore più basso tra quello delle grandi città d'arte italiane».

Il quadro non regge il confronto con l'Europa, dati alla mano: patrimonio dell'Umanità, Roma non sfrutta appieno la sua fortuna. I suoi cinque più grandi musei tutti insieme non superano i 3,6 milioni di visitatori l'anno, contro i 25,3 di Londra, i 23,4 di Parigi, i 15,4 di New York. Lo spettacolo? Arranca pure quello. I teatri in un anno accolgono non più di due milioni di spettatori, contro i 28 milioni dei teatri di New York, i 12 milioni di Tokyo, i 14 di Londra. Un abisso.

Dovrebbe essere il fiore all'occhiello della città, ma pure il turismo delude: nella capitale le presenze nel 2012 crescono del 4,2% rispet-

to al 2011, ma il numero totale dei visitatori (23 milioni) è inferiore sia a Berlino (25 milioni), la prima volta che accade, sia a Parigi (29). Le ragioni vengono rintracciate dalle tre associazioni in una spesa per la cultura che cala (solo 58,92 euro per abitante nel 2012; a Milano è di 66,15 euro, a Firenze di 118,70) ma anche di «una carenza di strategia a medio e lungo termine». Miopia immotivata, se si pensa che «la cultura e la creatività a Roma sono un settore economico cruciale, che genera un valore aggiunto di circa 9,5 miliardi di euro l'anno - il 12,3% dell'economia culturale nazionale - e dà lavoro a 141 mila persone, l'11% degli occupati totali in cultura. Più dell'edilizia, che ne conta 43.500».

Fin qui la diagnosi di malattia, che prelude a una richiesta di cure urgenti, necessarie, immediate, da adottare a diversi livelli. Locale e nazionale. Un carnet di proposte rivolte a Roma, e al Mibac, «quest'ultimo ridotto all'osso dai tagli - ha sottolineato il presidente del Fai ed ex presidente del Consiglio superiore dei Beni culturali, Andrea Carandini -. Entro due anni, a pensionamenti in corso e senza assunzioni, il ministero dovrà chiudere i musei. Sui fondi Bray avrebbe dovuto puntare i piedi». E dunque: «Prioritario - ha spiegato il presidente di Federculture Roberto Grossi - è affidare al futuro vicesindaco una delega per la cultu-



# “La decadenza dei musei romani”

## Visitatori in calo, in un anno -6,3%

*Fai e Federculture: rispetto a Parigi 20 milioni di presenze in meno*

**SARA GRATTOGGI**

**U**N VICESINDACO con delega alla Cultura e al Turismo, un sistema di offerta culturale policentrico, il potenziamento delle politiche per il contemporaneo. E, ancora, programmazione e certezza degli investimenti, più fondi per il sostegno all'occupazione del settore e per la tutela e il decoro, da pescare fra gli introiti della tassa di soggiorno. Sono queste le proposte che Federculture, Fai e Italia Nostra hanno presentato ieri, invitando il prossimo sindaco di Roma a «voltare pagina», puntando su un settore «strategico» per la città, ma «trascurato» negli ultimi anni, con le risorse stanziare dal Campidoglio «diminuite di oltre 15 milioni di euro in 5 anni» e una spesa che rappresenta solo il 2,2% del bilancio comunale, il valore più basso tra quello delle grandi città d'arte italiane, e in calo dal 2002, quando ammontava al 4,3%.

Non usa giri di parole l'archeologo Andrea Carandini, presidente del Fai: a Roma, dal punto di vista culturale, «siamo in un momento di spaventosa decadenza. Speriamo di aver toccato il fondo e di poter risalire». Come? Investendo sulla ricchezza culturale e storico-artistica di Roma, unica al mondo - con l'intero centro storico patrimonio Unesco e oltre 200 siti di interesse - ma poco valorizzata. Lo testimoniano i dati presentati da Roberto Grossi, presidente di Federculture, insieme a Carandini e a Marco Parini, presidente di Italia Nostra: i 5 più grandi musei della città, insieme, non superano i 3,6 milioni di visitatori l'anno, contro i 25,3 di

Londra e i 23,4 di Parigi. Ma anche i teatri, in un anno, accolgono non più di 2 milioni di spettatori contro i 28 milioni di New York e i 14 di Londra. Mentre il turismo, nonostante le presenze cresciute nel 2012 del 4,2%, vede Roma meno visitata di Berlino e Parigi.

Eppure, quello della cultura e della creatività è un settore economico cruciale, capace di generare un valore aggiunto di circa 9,5 miliardi di euro l'anno e di dare lavoro a 141 mila persone, più dell'edilizia. Ecco perché, secondo le tre associazioni, la cultura dovrebbe diventare il fulcro delle politiche della prossima giunta. Da qui, la proposta di un vicesindaco con delega alla Cultura e al Turismo. Ma non solo. Sebbene molti dei modelli di gestione nati

negli ultimi anni, dall'Auditorium al Palaexpo, si siano dimostrati vincenti (tanto che il sistema museale romano negli ultimi 10 anni ha visto crescere del 75% i visitatori), l'offerta culturale risulta in crisi, con un calo delle produzioni che si riflette su quello dei fruitori (nel 2012 i visitatori dei musei civici romani sono diminuiti del 6,3%). Ecco perché il sistema, secondo le associazioni, dovrebbe diventare policentrico, con nuove forme di collaborazione fra pubblico e privato e di cooperazione con il terzo settore.

Necessario, in quest'ottica, anche il potenziamento delle politiche per il contemporaneo, completando il processo di sviluppo del Macro, rendendolo autonomo dalla gestione comunale e integrandone le attività con quelle del Maxxi. Per fare ciò, non si può prescindere dalla programmazione e dalla certezza dei finanziamenti, con attività «accuratamente rendicontate».

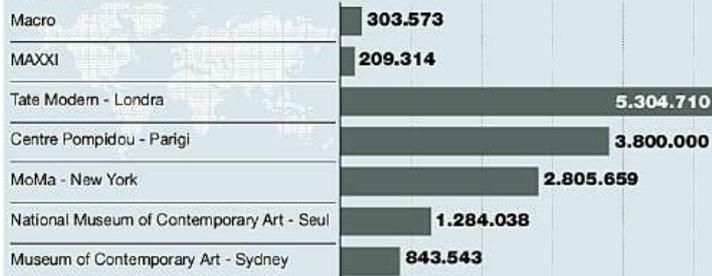
### La proposta delle associazioni “Un vicesindaco con delega alla Cultura”

Mentre per reperire fondi a sostegno della produzione culturale e per la tutela della città, sotto il profilo urbanistico e del decoro, le associazioni suggeriscono di destinare a ciascuna di queste due aree di intervento il 25% degli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno, che nel 2012 ha fruttato 53 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I musei di arte contemporanea**

Visitori 2012



Fonte: Elaborazione Federculture su dati "Il Giornale dell'Arte"

**I visitatori dei musei nel mondo**

Visitori per 5 musei più popolari (milioni)



\*Il dato è riferito ai soli musei e monumenti, escluse le aree archeologiche. Sono esclusi anche i Musei Vaticani.

Fonte: Elaborazioni Federculture su dati World Cultural Cities

---

## La proposta

---

### «La cultura come modello di sviluppo»

► Si è tenuto, a Palazzo delle Esposizioni, l'incontro "Roma: non c'è economia senza cultura". Andrea Carandini (Fai), Roberto Grossi (Federculture) e Marco Parini (Italia Nostra) hanno mirato con decisione all'obiettivo: «Numeri alla mano, avanziamo proposte per trasformare in modo radicale il sistema cittadino, emblema - nel malfunzionamento - di quello nazionale». Le tre associazioni presentano i loro dati: «Roma ha il triplo dei musei nazionali di Londra, 32 contro 11, ma vi

entrano meno di un sesto dei visitatori. Le risorse per la cultura sono passate in 10 anni dal 4,3% del bilancio comunale al 2,2%». Le proposte sono chiare: mettere la cultura al centro del modello di sviluppo; ristrutturare l'offerta; programmare e garantire i fondi a fronte di una rendicontazione dei risultati; sostenere la produzione culturale per un'occupazione permanente e, infine, coordinare tutela dei beni, pianificazione e promozione delle attività.

Ma.Sto.

WEB

[Ultimora \(http://www.insideart.eu/category/articoli/\)](http://www.insideart.eu/category/articoli/)

Consiglia  2

Tweet

## Cultura, Fai e Federculture lanciano le proposte per Roma

(<http://www.insideart.eu/2013/06/03/cultura-fai-e-federculture-lanciano-le-proposte-per-roma/>)

redazione (<http://www.insideart.eu/author/redazione/>) 03/06/2013 (<http://www.insideart.eu/2013/06/03/cultura-fai-e-federculture-lanciano-le-proposte-per-roma/>)

ROMA



([http://www.insideart.eu/attachment\\_id=53786](http://www.insideart.eu/attachment_id=53786)) Roma serve un cambio di rotta che metta al centro di una nuova strategia di sviluppo la cultura e la creatività. Perché non c'è economia senza cultura. Con questo obiettivo Federculture e Fai hanno messo a punto le loro proposte per un nuovo modello di città. Il presidente di Federculture, Roberto Grossi, e quello del Fai, Andrea Carandini, presentano le linee d'azione per la prossima amministrazione della città mercoledì alle 11 al Palazzo delle esposizioni (sala Auditorium). All'incontro interviene anche il presidente di Italia Nostra, Marco Parini. Roma, come spiegano le due associazioni, è una realtà unica al mondo per il ricchissimo tessuto culturale che la caratterizza: oltre 200 siti e monumenti d'interesse culturale, 157 teatri, migliaia di beni archeologici e architettonici vincolati, centinaia di biblioteche, ville e parchi storici, grandi organismi di produzione culturale, centri di formazione artistica, industrie culturali e creative. Risorse notevolmente superiori a quelle di altre capitali internazionali ma non adeguatamente valorizzate come asset strategici di sviluppo. Roma, solo per fare un esempio, ha il triplo dei musei nazionali di Londra, 32 contro 11, ma vi entrano meno di un sesto dei visitatori di quelli londinesi. È necessario, secondo il Fai e Federculture, un cambio di rotta che trasformi Roma in una città attiva, dinamica, aperta all'innovazione e alla sperimentazione, che sappia accogliere la sfida del cambiamento e che attragga investimenti e turisti. Serve un nuovo modello di città che punti alla qualità e al benessere dei cittadini, nel quale cultura e creatività siano al centro della visione e della strategia di sviluppo per i prossimi anni.

redazione (<http://www.insideart.eu/author/redazione/>)

Condividi:

Tag: [Andrea Carandini \(http://www.insideart.eu/tag/andrea-carandini/\)](http://www.insideart.eu/tag/andrea-carandini/), [arte \(http://www.insideart.eu/tag/arte/\)](http://www.insideart.eu/tag/arte/), [Fai \(http://www.insideart.eu/tag/fai/\)](http://www.insideart.eu/tag/fai/), [Federculture \(http://www.insideart.eu/tag/federculture/\)](http://www.insideart.eu/tag/federculture/), [musei nazionali \(http://www.insideart.eu/tag/musei-nazionali/\)](http://www.insideart.eu/tag/musei-nazionali/), [roberto grossi \(http://www.insideart.eu/tag/roberto-grossi/\)](http://www.insideart.eu/tag/roberto-grossi/), [Roma \(http://www.insideart.eu/tag/roma/\)](http://www.insideart.eu/tag/roma/)

### ARTICOLI CORRELATI

[Ermanno Olmi, gli Stati Uniti celebrano il maestro](#)

[Philippe Daverio e Massimo Donà parlano di filosofia e arte](#)

[Muller e Paola Gassman inaugurano il Telfa Shortfilmfestival, con](#)

[Biennale, il grande giorno](#)

[Mic e spazio Oberdan dedicano una rassegna a Zavattini](#)

[Vasari torna in mostra inedito, Pace fatta tra i Festari e il Mibac](#)



- HOME
- PRIMO PIANO
- PROMOZIONE&VALORIZZAZIONE
- RESTAURO&CONSERVAZIONE
- DOCUMENTI&LEGGI
- PERSONAGGI
- CARRIERE
- VIAGGI
- GUIDE
- EVENTI

CERCA ARTICOLI ... Ricerca avanzata RICEVI QA SULLA E-MAIL:

lunedì 3 giugno 2013

[Stampa](#) [Invia](#)

Proposte per un nuovo modello di città, 5 giugno 2013 ore 11, Palazzo delle Esposizioni - Sala Auditorium



## Roma: non c'è economia senza cultura

la redazione

Roma è una realtà unica al mondo per il ricchissimo tessuto culturale che la caratterizza: oltre 200 siti e monumenti d'interesse culturale, 157 teatri, migliaia di beni archeologici e architettonici vincolati, centinaia di biblioteche, ville e parchi storici, grandi organismi di produzione culturale, centri di formazione artistica, industrie culturali e creative. Risorse notevolmente superiori a quelle di altre Capitali internazionali, ma non adeguatamente valorizzate come asset strategici di sviluppo.

Roma, solo per fare un esempio, ha il triplo dei musei nazionali di Londra, 32 contro 11, ma vi entrano meno di un sesto dei visitatori di quelli londinesi. È necessario, dunque, un cambio di rotta che trasformi Roma in una città attiva, dinamica, aperta all'innovazione e alla

sperimentazione, che sappia accogliere la sfida del cambiamento e che attragga investimenti e turisti.

Serve un nuovo modello di città che punti alla qualità e al benessere dei cittadini, nel quale cultura e creatività siano al centro della visione e della strategia di sviluppo per i prossimi anni. Di questi temi discuteranno Roberto Grossi, presidente di FederCulture e Andrea Carandini, presidente del FAI - Fondo Ambiente Italiano, presentando proposte e linee d'azione per la prossima amministrazione della città, in un incontro con il pubblico e la stampa che si terrà mercoledì 5 giugno alle 11,00 presso l'Auditorium del Palaexpo di Roma.

Interverrà il presidente di Italia Nostra, Marco Parini,

[INDIETRO >>](#)

### Articoli correlati

- Italia Nostra: ancora avvoltoi su L'Aquila!
- On line il numero 2 della rivista «Territori della Cultura»
- I "Parchi di Cultura": 100 appuntamenti in Appennino
- La cupola di San Pietro vista da via Piccolomini. Magia della prospettiva
- Copyright Italia. Brevetti, marchi, prodotti 1948-1970

### I più letti della settimana

- Le linee programmatiche dell'azione del Ministro Bray
- Nasce l'Italian Heritage Award
- Beni invisibili. Luoghi e maestria delle tradizioni artigianali
- Le Tombe Dipinte di Tarquinia - Una onlus per la valorizzazione
- Arte Medievale in Irpinia

**QuotidianoArte**

Mi piace 2.103

**QuotidianoArte** ha condiviso la foto di WWF Turismo.

BUONA GIORNATA (e buona settimana) con tanta fortuna! Foto: Frank Lukasseck/Corbis  
<http://ow.ly/V2gfae>

10 ore fa

[Più in sociale di Facebook](#)

Scuola Internazionale di Comics WWW.SCUOLACOMICS.I

# Comunali, Marino: "Roma proibita ai disabili" Alemanno: a Garbatella accolto a braccia aperte E domani in Campidoglio il faccia a faccia su Sky Berlusconi: "Votate Gianni è bravo e romano" / Video



Mancano pochi giorni al ballottaggio del 9 e 10 giugno per l'elezione del sindaco di Roma. Il candidato del centrosinistra impegnato in un tour a Trionfale con Ileana Argentini e un non vedente: "Con me mai più barriere architettoniche". Il rivale del centrodestra invece interrompe l'intervista in radio sulla metro C e sostiene che nel rione romano la contestazione è arrivata solo da un gruppo di 50 dei centri sociali". Endorsement di Berlusconi in un video in cui insiste sulla romanità del sindaco uscente.

- Garbatella, fischi per il sindaco / Vd1 - "Vattene" al bar dei Cesaroni/Vd2
- Alemanno a RepTv: "Credo nella rimonta" Vd
- Marino a RepubblicaTv: "Assessori scelti dai curricula"
- Tessere elettorali, assalto agli sportelli
- M5S: "Libertà di voto" ma c'è chi tifa per il chirurgo dem
- Marino a RepTv: Taglio ai consulenti Squadra competente
- Alemanno-Marino: niente apparentamenti, corrono soli
- Ma in cinque municipi ci saranno nuove alleanze
- La discontinuità e i moderati della capitale di G. CERASA

I tuoi argomenti Consigliati per te Repubblica Blu

CONDIVIDI



### Morte Cucchi, oggi la sentenza I pm: 'Colpevoli agenti e medici'

L'attesa nell'aula buker e striscioni/Ft  
Previsto il giudizio di primo grado per il giovane arrestato il 15 ottobre 2009 per droga e morto una settimana dopo al Pertini

CONDIVIDI

### Federculture lancia l'allarme su Roma "Indietro rispetto alle grandi capitali"

I dati diffusi a palazzo delle Esposizioni mostrano negli ultimi cinque anni un calo negli investimenti sulla cultura: solo il 2,2% del bilancio comunale. Il prossimo sindaco dovrà impostare una strategia di recupero

CONDIVIDI



### Alemanno e il Casamonica foto con il pregiudicato

Argentini: "Interrogazione ad Alfano"

Uno scatto su Facebook che imbarazza il Campidoglio a 4 giorni dal ballottaggio con un pluripregiudicato del clan di G. ISMAN

### Blanc in pole e spunta Mancini Candreva: "Mai in giallorosso"



Acqua batte Cantù in gara 6  
Si decide tutto giovedì

### L'INIZIATIVA



Invia una testimonianza in una foto, un documento per arricchire la mostra

### TRAFFICO IN TE

La capitale, ingorghi

Bari  
Bologna  
Firenze  
Genova  
Milano  
Napoli  
Palermo  
Parma  
Torino  
Repubblica.it

### CONTO CORRENTE CHE BANCA!

SCOPRI DI PIU

CheBanca!

### AL LUPO AL LUPO

Rebus botticelle per il Campidoglio di Margherita d'Amico

### SCUOLA DI CUCINA

Accedi

Pasta alla carbonara di pesce di Giulio Terrinoni/Vd

### ULTIM'ORA LAZIO

Roma, 16:33  
UMBERTO I. ESEGUITO 200ESIMO TRAPIANTO POLMONE A POLICLINICO

Roma, 15:44  
TEPREVOTO, SCOSSA MAGNITUDO 2.2 IN MONTI.LAGA A RIETI

Roma, 15:05  
LAVORO, REGIONE CHIEDE A GOVERNO RICONOSCIMENTO AREA DI CRISI PER FRUSINATE

Roma, 14:18  
DROGA, DA CARACAS CON 6 KG DI COCAINA: COPPIA ARRESTATI A FIUMICINO  
Le altre notizie

### IN EDICOLA

Leggi il quotidiano

Per abbonarsi  
Prezzi  
Consulta una copia

LOGIN

### TESTATE LOCALI

Repubblica edizioni locali

Sei in: [Repubblica Roma](#) / [Cronaca](#) / [Federculture lancia l'allarme su Roma](#) ...

0 Tweet 0 Consigli 1

## Federculture lancia l'allarme su Roma "Indietro rispetto alle grandi capitali"

I dati diffusi a palazzo delle Esposizioni mostrano negli ultimi cinque anni un calo negli investimenti sulla cultura: solo il 2,2% del bilancio comunale. Il prossimo sindaco dovrà impostare una strategia di recupero di TOMMASO CROCCHI

Lo leggo dopo



TAG

**federculture, fai, palazzo delle esposizioni**

"Negli ultimi 5 anni le risorse stanziare da Roma capitale per la cultura sono diminuite di oltre 15 milioni di euro". A lanciare l'allarme sono Federculture e il Fai (Fondo ambiente italiano) nel corso di una conferenza stampa organizzata al palazzo delle Esposizioni pochi giorni prima del ballottaggio tra Alemanno e Marino. Al prossimo sindaco chiedono "una strategia che ponga la cultura al centro della futura amministrazione".

I dati forniti a margine dell'incontro evidenziano una spesa per il settore del 2% del bilancio comunale, un valore più

basso rispetto alle altre città d'arte italiane e in calo negli ultimi anni (nel 2009 era il 3,9%). Roma si trova dunque a vivere una stagione di "stasi e arretramento nelle politiche culturali", con il risultato di mostrarsi "meno vitale e attrattiva di altre capitali internazionali". Nonostante i 32 musei e monumenti statali presenti nella capitale, che diventano 46 se si considerano anche le aree archeologiche, le performance sono molto al di sotto delle aspettative: "I primi cinque musei della città totalizzano 3,6 milioni di visitatori l'anno, contro gli oltre 25 di Londra, i 23 di Parigi e i 15 di New York".

Nota particolarmente dolente sono i musei d'arte contemporanea: "Macro e Maxxi sono visitati entrambi da appena 500mila persone. Numeri molto lontani da quelli delle istituzioni internazionali. Un divario che si evidenzia anche per quanto riguarda le mostre". I minori investimenti nel settore si riflettono anche sugli

int [I tuoi argomenti](#) [Consigliati per te](#) [Repubblica Blu](#)  
 attività culturali. Nel Lazio, tra il 2011 e il 2012, i valori sono negativi per tutti i settori: i residenti della regione sembrano aver rinunciato soprattutto al teatro, -13,8%, alla musica classica, -25%, alle visite a siti archeologici e monumenti, -15,6%. A Roma in particolare il volume di affari si è ridotto del 13,3%".

Federculture e Fai hanno poi elencato una serie di proposte per il prossimo primo cittadino: un vicesindaco con delega alla cultura e al turismo, un polo per l'arte contemporanea tra Maxxi e Macro, sostegno all'occupazione nel settore e più coraggio nella sperimentazione. Infine, l'idea di "destinare il 25% degli introiti della tassa di soggiorno a investimenti nella produzione culturale".  
 (05 giugno 2013)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stampa Mail

Bari  
Bologna  
Firenze  
Genova  
Milano  
Napoli  
Palermo  
Parma  
Torino  
Repubblica.it

**PER SEMPRE**

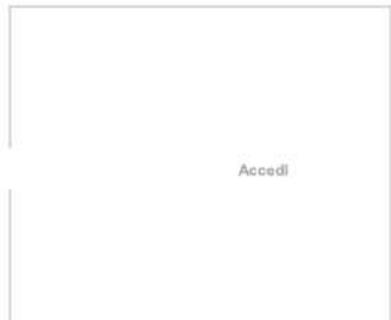
**NON ASPETTARE!**  
FAI LA SCELTA SAGGIA >

SFOGLIA IN DIGITALE **GRATIS 1 MESE**

la Repubblica SU PC TABLET E SMARTPHONE

Qualità dell'aria nel comune di **ROMA**

Previsioni meteo nel comune di **ROMA**



Accedi

### RISTORANTI E LOCALI A ROMA

Roma	Mangiare e bere a
Tipici (277)	Fiumicino (133)
Pizzerie (892)	Anzio (85)
Specialità di carne	Altre città
Specialità di pesce (82)	
Migliori ristoranti	
Migliori locali	

**Visualizza tutte le offerte e sconti**

Cerca un ristorante o un locale

Solo la città  Città e provincia

Cerca

Consiglia Una persona consiglia questo elemento.

0 Tweet 0



[Eventi \(http://www.insideart.eu/category/eventi/\)](http://www.insideart.eu/category/eventi/)

## La cultura al governo di Roma

(<http://www.insideart.eu/2013/06/05/la-cultura-al-governo-di-roma/>)

Alessandro Caruso ([http://www.insideart.eu/author/ale\\_caruso/](http://www.insideart.eu/author/ale_caruso/)) 05/06/2013 (<http://www.insideart.eu/2013/06/05/la-cultura-al-governo-di-roma/>)

L'appello di Federculture, Fai e Italia nostra: «Un vicesindaco con delega ai Beni culturali»

ROMA



([http://www.insideart.eu/2013/06/05/la-cultura-al-governo-di-roma/andrea\\_carandini\\_dimissioni-300x212/](http://www.insideart.eu/2013/06/05/la-cultura-al-governo-di-roma/andrea_carandini_dimissioni-300x212/)) Numeri alla mano la cultura a Roma necessita dell'innesto di un nuovo modo di ragionare, un nuovo approccio. L'hashtag coniato dal Fondo ambiente italiano, da Federculture e da Italia nostra, #noeconomiaseenzacultura, sintetizza un metodo innovativo ed efficiente di interpretare e gestire la cultura che, stando alle cifre snocciate dal rapporto del World cultural cities rielaborate da Federculture, negli ultimi dieci anni è stata protagonista a Roma di un lento declino. Nell'incontro di questa mattina al Palazzo delle esposizioni le tre realtà hanno lanciato sei proposte per legare lo sviluppo culturale a quello economico e, a pochi giorni dal ballottaggio per decidere il sindaco della capitale, hanno dato l'impressione di un velato endorsement a favore di Ignazio Marino. Lo dimostrano gli accenti posti sugli errori commessi negli ultimi cinque anni e lo dimostra la presenza in

prima fila di Umberto Croppi, ex assessore alla cultura con Gianni Alemanno e ora passato con lo schieramento avverso. Federculture, il Fai e Italia nostra negli ultimi mesi si sono contraddistinti per il dinamismo ideale in sostegno della cultura, basti pensare alle petizioni lanciate prima delle elezioni politiche. Un dinamismo che ha assolutamente legittimato la successiva nomina di Ilaria Borletti Buitoni, ex presidente del Fai, a sottosegretario dei Beni culturali. Chissà se il tempismo dell'incontro di oggi spiega l'ambizione di questo vitalissimo centro di sviluppo culturale a sponsorizzare una sua rappresentanza nella prossima amministrazione comunale. A questo ragionevole dubbio i diretti interessati non rispondono con una smentita, anzi con un ragionamento molto profondo, diretto a screditare la politica autoreferenziale e a caldeggiare l'ingresso delle competenze nella politica al fine di preservare la cultura dall'effetto delle squinternate lottizzazioni di partito o dagli interessi di parte. Dice Andrea Carandini, presidente del Fai: «Premesso che entrare in politica non è nella prassi del Fai, in Italia le persone competenti per materia ci sono, il problema è che non vengono utilizzate nel settore di propria competenza». E, non a caso, una delle più significative proposte è quella di affiancare la delega alla cultura e al turismo al prossimo vicesindaco di Roma.

Non solo: un rapporto più sinergico tra pubblico e privato e, soprattutto, una maggiore valorizzazione dell'arte contemporanea. Secondo i dati del World cultural cities, infatti, il Macro e il Maxxi insieme raggiungono appena i 500mila visitatori in un anno, lontanissimi dai grandi istituti internazionali come il MoMa di New York, a 2,8 milioni di visitatori, il Centre Pompidou di Parigi, 3,8 milioni, la Tate Modern di Londra, 5,4 milioni di ingressi. «Dobbiamo rendere Roma una fabbrica d'arte contemporanea – dice Roberto Grossi, presidente di Federculture – favorendo la nuova creatività artistica attraverso momenti di scambio internazionali, come le residenze d'artista e potenziando le politiche per il contemporaneo, completando, ad esempio, il processo di sviluppo del Macro rendendolo, attraverso la costituzione della Fondazione, autonomo dalla gestione comunale e integrandone le attività e la programmazione con il Maxxi per dare vita a un polo dell'arte contemporanea».

Le proposte sono tutte decisamente stimolanti e, se attuate, sicuramente innovative. Come quella relativa ai finanziamenti. Alcune istituzioni culturali, infatti, ricevono molto ma producono poco. Grossi sceglie di citare proprio l'esempio del teatro dell'Opera di Roma per motivare la proposta sull'allocatione delle risorse pubbliche: programmare la certezza degli investimenti per il settore cultura, con una chiara politica di indirizzo a medio termine, in modo che i programmi di sviluppo siano pluriennali ma che l'erogazione dei fondi sia subordinata ai risultati. Fare della cultura una leva di sviluppo non sempre è stato un assioma della politica. Lo hanno dimostrato le recenti scelte, i tagli indiscriminati e alcune violente dichiarazioni.

Ripartire da Roma come possibile modello da esportare a livello nazionale? Questa è di certo l'intenzione di quello che si potrebbe definire un movimento d'opinione, animato e coordinato da Federculture, da Italia nostra e dal Fai. Anche se le resistenze continuano a essere molte. Una su tutte citata proprio da Carandini: «Il nuovo ministro dei Beni culturali Massimo Bray avrebbe dovuto chiedere risorse per il settore, puntare i piedi come ha fatto la collega dell'Istruzione. Il fatto che non abbia chiesto un soldo di più mi dispiace, non va bene».

Alessandro Caruso ([http://www.insideart.eu/author/ale\\_caruso/](http://www.insideart.eu/author/ale_caruso/))

Condividi

## NEWSLETTER

nome  
email  
privacy policy  
iscriviti

CAMPO 13  
Corso per Curatori



RESO



DAYSIGN

A DESIGN DIARY

BY GIANNI VENEZIANO

07 - 30 GIUGNO 2013



MEDITERRANEA16

CRORS ALLO WED

ANCONA 6 GIUGNO

## SONDAGGIO

Quale sarà l'evento rivelazione della Biennale 2013?

- Edward Munch al Padiglione Norvegese
- Anri Sala al Padiglione Francese
- Ai Weiwei, Karmakar, Mofokeng, Singh al Padiglione Tedesco
- Marc Quinn, Fondazione Cini
- Arthur Duff, Palazzo Malpas

## Alla cortese attenzione del futuro sindaco di Roma: Cultura e Turismo seguano politiche unitarie, e l'amministrazione si apra ai contributi privati. Firmato Federculture, FAI e Italia Nostra

Scritto da Massimo Mattioli | mercoledì, 5 giugno 2013 - 1 commento

Print PDF Email



Palazzo delle Esposizioni, sede dell'incontro

I primi 5 musei di Roma realizzano 3,8 milioni di visitatori all'anno; quelli di Londra 25,3, di New York 15,4, i musei di Parigi 23,4, mentre a Istanbul sono 7 milioni e a Tokyo quasi 10. Nei teatri di Roma in un anno entrano circa 2 milioni di spettatori, in quelli di New York sono oltre 28 milioni, a Tokyo 12 e a Londra circa 14 milioni. Crescono le presenze, 23 milioni nel 2012, ma Roma è ancora meno visitata di Parigi, 29 milioni di presenze, e di Berlino, 25 milioni. Intanto le risorse stanziata da Roma Capitale per la cultura sono diminuite di oltre 15 milioni di euro in cinque anni. La spesa per il settore rappresenta oggi il 2,2% del bilancio comunale, valore più basso tra quelli delle grandi città d'arte (Milano, Torino, Firenze, Bologna), e in forte calo negli ultimi anni: 3,9% nel 2008 ed il 4,3% nel 2002.

Un panorama sconcertante, anche se certi dati andrebbero contestualizzati, e non assunti per il semplice valore nominale: dati che giustamente allarmano **Federculture**, **FAI - Fondo Ambiente Italiano** e **Italia Nostra**, che - nel momento in cui la Capitale si appresta a rinnovare il proprio governo - hanno scelto di lanciare alcune proposte per il rilancio della città. Per questo i rispettivi presidenti, Roberto Grossi, Andrea Carandini e Marco Parini hanno incontrato oggi la stampa nella Sala Auditorium del Palazzo delle Esposizioni.

La prima proposta emersa è di carattere organizzativo: serve una delega per la cultura molto forte, affiancata da quella al turismo, e che il prossimo Vice-Sindaco della Capitale sia anche il responsabile della cultura e abbia un mandato ampio e centrale nelle politiche complessive della giunta. Un'opzione molto forte, quella che lega cultura e turismo, che è da tempo uno dei "cavalli di battaglia" anche di Artribune, come lo è un'altra indicazione centrale - qui ci soffermiamo solo sulle principali - emersa dall'incontro: "Roma, nell'ambito della gestione culturale, può diventare il luogo di sperimentazione e attuazione di nuovi modelli di governance, orientati da una visione della cultura come bene pubblico e che crei le condizioni per la diffusione di nuove e più ampie forme di collaborazione tra pubblico e privato, di cooperazione con soggetti sociali del terzo settore o di affidamento a privati di spazi e servizi, laddove ce ne siano le condizioni". Linee programmatiche che - c'è da scommetterci - non mancheranno di suscitare indignazione fra coloro - per fortuna sono sempre meno - che trovano volgare che la cultura guardi anche agli aspetti economici e di richiamo turistico.

## leggi anche



Italia Nostra: "per risolvere i problemi ..."



British Lottery, ancora di salvezza della ...



Il Next Deal



Ricco Federculture: appello al Governo da ...

Like 25 Tweet 1 +1 0 Share Pin it

## CERCA NEL SITO

cerca articoli > cerca in calendario

THOMAS HOUSEAGO  
ROMAN FIGURES

4 GIUGNO - 26 LUGLIO 2013

GAGOSIAN ROMA  
WWW.GAGOSIAN.COM



## TRIBNEWS

tutto >



Alla cortese attenzione del futuro sindaco di Roma: Cultura e Turismo seguano politiche unitarie, e l'amministrazione si apra ai contributi privati. Firmato



Boom di parti gemellari in Brasile. Parte da qui la riflessione artistica dei fratelli De Sisto e del loro cross-simo film. Tutto made in Resò, il network di residenze della



## Cultura Roma. "Caro sindaco, voltiamo pagina...". La lettera al futuro primo cittadino da Federculture, Fai e Italia nostra

di Nicoletta Di Placido



ROMA - "Caro sindaco, voltiamo pagina. Puntiamo sulla cultura per rilanciare l'economia ma anche l'immagine di Roma nel mondo". Comincia così la lettera che Federculture, Fai e Italia nostra inviano al prossimo sindaco di Roma. Questa mattina le tre realtà attive nella cultura hanno indetto una conferenza stampa al Palazzo delle Esposizioni per lanciare le loro proposte in vista del ballottaggio.

"I cittadini- ha spiegato Roberto Grossi, presidente di Federculture- che vanno a votare **devono sapere quali saranno le scelte del candidato sindaco rispetto alla cultura**, che è un settore che deve tornare al centro del modello di sviluppo della città. Abbiamo assistito in questi ultimi 5 anni a un evidentissimo degrado della città sul piano della qualità della vita, ma anche sul piano della qualità e della fruizione dei monumenti e dei nostri musei e piazze".

Nella Capitale secondo Grossi "è stata anche abbandonata la politica di sviluppo dell'industria creativa e culturale, quella che negli ultimi 15 anni aveva avvicinato Roma alle altre grandi capitali europee". Per questo "è arrivato il momento per ripensare la città" che "non è solo Colosseo, fontane o gatti di Roma. La cultura deve creare occupazione, perché è un elemento vitale e lo dimostra il fatto che stiamo perdendo quote di turismo internazionale. Si spiega- il dato cresce, ma aumenta perché è aumentata la massa delle persone che viaggiano in tutto il mondo. Tuttavia, **nel 2012 Berlino ha superato Roma**. Occorre ripartire pensando quale città vogliamo, e su questo i candidati non si possono esimere. La cultura deve tornare centrale, per questo dobbiamo fare in modo che ci sia una precisa assunzione di responsabilità nella figura del vicesindaco che deve avere la delega alla Cultura insieme a quella al Turismo sia data al vicesindaco". E poi, ha proseguito Grossi, "si crei una squadra di persone di grande capacità e separiamo nelle nomine agli enti pubblici la politica dalla gestione".

Grossi ha ricordato poi che "in 5 anni il Comune di Roma ha calato il proprio investimento di **15 milioni di euro**. Roma Capitale destina le briciole alla parte sociale ed educativa della cultura. E non se lo può permettere". Dal punto di vista della cultura allora Federculture boccia l'amministrazione Alemanno? "**Beh, in questi 5 anni la cultura è andata molto male**".

**SCUOLA ROMANA DEI FUMETTI CORSO DI NUDO E ILLUSTRATI**

# Marino-Alemanno, scambio di accuse "Favoriti i parenti", "tu hai fatto disastri"

## Due giorni di fuoco: piazze, appelli e duello in tv Inaugurato capolinea del tram 8, contestato il sindaco /Foto



Stasera su Sky un'ora di confronto in piazza del Campidoglio. Ignazio Marino domani in piazza Farnese con Serracchiani, Zedda, Pisapia e Zingaretti

**Comunali, Marino: "Roma proibita ai disabili". Alemanno: a Garbatella accolto bene**

**E domani in Campidoglio il faccia a faccia su Sky**

**Berlusconi: "Votate Gianni è bravo e romano" / Video**

**Venerdì sera la chiusura dello campagna elettorale**

**Garbatella, fischii per il sindaco / Vd1**

**"Vattene" al bar dei Cesaroni/Vd2**

**Alemanno a RepTv: "Credo nella rimonta" Vd**

**Marino a RepubblicaTv: "Assessori scelti dai curricula"**

**La discontinuità e i moderati della capitale di G. CERASA**

**I municipi I 42 Comuni del Lazio Vai allo SPECIALE**

**Municipio I, Barca chiude giovedì la campagna della candidata Pd**

CONDIVIDI

I tuoi argomenti Consigliati per te Repubblica Blu

### Espressione in codice a barre due feriti in codice rosso

Una fuga di gas ha provocato lo scoppio, poi un incendio

CONDIVIDI



### "La decadenza dei musei romani" Visitatori in calo, in un anno 6,3%

Fai e Federculture: rispetto a Parigi 20 milioni di presenze in meno. La proposta delle associazioni: "Un vicesindaco con delega alla

Cultura" di SARA GRATTOGGI

CONDIVIDI



### Ricaricavano i cellulari dai telefoni del ministero

Sei finanziari e un'impiegata condannati dalla Corte dei Conti a restituire 300 mila euro: si facevano chiamare da dieci linee fisse

CONDIVIDI

### Golden Gala, ticket gratis per i dipendenti capitolini

roma.repubblica.it

### Il dg Baldini lascia la Roma "Mercato affidato a Sabatini"



Lo comunica il club giallorosso. Il rapporto "risolto consensualmente"

### L'INIZIATIVA



Arte a Roma, un archivio online con Macro e roma.repubblica.it

### TRAFFICO IN TE



La capitale, ingorghi

- Bari
- Bologna
- Firenze
- Genova
- Milano
- Napoli
- Palermo
- Parma
- Torino
- Repubblica.it

**NUOVA MINI RAY STYLE.  
TUA A PARTIRE  
DA 14.990 €.**

### AL LUPO AL LUPO



Rebus botticelle per il Campidoglio di Margherita d'Amico

### SCUOLA DI CUCINA

Accedi



Pasta alla carbonara di pesce di Giulio Terrinoni/Vd

### ULTIM'ORA LAZIO

Roma, 19:00  
**SICUREZZA, TROVATO IN POSSESSO DI DROGA E PISTOLA: ARRESTATO**

Roma, 18:32  
**AURELIA, STANOTTE CHIUSURA TRATTO PER POTATURA ALBERO**

Roma, 18:09  
**TARQUINIA, NON DICHIARA REDDITI: SEQUESTRA TI IMMOBILI IMPRENDITORE EDILE**

Roma, 17:51  
Ostia, croci capovolte e numeri demoniaci Scritte sataniche su facciata chiesa  
*Le altre notizie*

### TESTATE LOCALI

Repubblica edizioni locali

Quotidiani locali

### IN EDICOLA



Leggi il quotidiano

Per abbonarsi  
Prezzi  
Consulta una copia

LOGIN

Sei in: [Repubblica Roma](#) / [Cronaca](#) / "La decadenza dei musei ...

## "La decadenza dei musei romani" Visitatori in calo, in un anno 6,3%

Fai e Federculture: rispetto a Parigi 20 milioni di presenze in meno. La proposta delle associazioni "Un vicesindaco con delega alla Cultura"  
di SARA GRATTOGGI

Lo leggo dopo



Uno sguardo su Roma dall'interno del Maxxi

TAG

turismo a Roma, federculture, fai

Un vicesindaco con delega alla Cultura e al Turismo, un sistema di offerta culturale policentrico, il potenziamento delle politiche per il contemporaneo. E, ancora, programmazione e certezza degli investimenti, più fondi per il sostegno all'occupazione del settore e per la tutela e il decoro, da pescare fra gli introiti della tassa di soggiorno. Sono queste le proposte che Federculture, Fai e Italia Nostra hanno presentato ieri, invitando il prossimo sindaco di Roma a "voltare pagina", puntando su un settore "strategico" per la città, ma "trascurato" negli ultimi anni, con le risorse stanziate dal Campidoglio "diminuite di oltre 15 milioni di euro in 5 anni" e una spesa che rappresenta solo il 2,2% del bilancio comunale, il valore più basso tra quello delle grandi città d'arte

italiane, e in calo dal 2002, quando ammontava al 4,3%.

Non usa giri di parole l'archeologo Andrea Carandini, presidente del Fai: a Roma, dal punto di vista culturale, "siamo in un momento di spaventosa decadenza. Speriamo di aver toccato il fondo e di poter risalire". Come? Investendo sulla ricchezza culturale e storicoartistica di Roma, unica al mondo con l'intero centro storico patrimonio Unesco e oltre 200 siti di interesse ma poco valorizzata. Lo testimoniano i dati presentati da Roberto Grossi, presidente di Federculture, insieme a Carandini e a Marco Parini, presidente di Italia Nostra: i 5 più grandi musei della città, insieme, non superano i 3,6 milioni di visitatori l'anno, contro

12 milioni di New York e i 14 di Londra. Mentre il turismo, nonostante le presenze cresciute nel 2012 del 4,2%, vede Roma meno visitata di Berlino e Parigi.

28 milioni di New York e i 14 di Londra. Mentre il turismo, nonostante le presenze cresciute nel 2012 del 4,2%, vede Roma meno visitata di Berlino e Parigi.

Eppure, quello della cultura e della creatività è un settore economico cruciale, capace di generare un valore aggiunto di circa 9,5 miliardi di euro l'anno e di dare lavoro a 141 mila persone, più dell'edilizia. Ecco perché, secondo le tre associazioni, la cultura dovrebbe diventare il fulcro delle politiche della prossima giunta. Da qui, la proposta di un vicesindaco con delega alla Cultura e al Turismo. Ma non solo. Sebbene molti dei modelli di gestione nati negli ultimi anni, dall'Auditorium al Palaexpo, si siano dimostrati vincenti (tanto che il sistema museale romano negli ultimi 10 anni ha visto crescere del 75% i visitatori), l'offerta culturale risulta in crisi, con un calo delle produzioni che si riflette su quello dei fruitori (nel 2012 i visitatori dei musei civici romani sono diminuiti del 6,3%). Ecco perché il sistema, secondo le associazioni, dovrebbe diventare policentrico, con nuove forme di collaborazione fra pubblico e privato e di cooperazione con il terzo settore.

Necessario, in quest'ottica, anche il potenziamento delle politiche per il contemporaneo, completando il processo di sviluppo del Macro, rendendolo autonomo dalla gestione comunale e integrandone le attività con quelle del Maxxi. Per fare ciò, non si può prescindere dalla programmazione e dalla certezza dei finanziamenti, con attività "accuratamente rendicontate". Mentre per reperire fondi a sostegno della produzione culturale e per la tutela della città, sotto il profilo urbanistico e del decoro, le associazioni suggeriscono di destinare a ciascuna di queste due aree di intervento il 25% degli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno, che nel 2012 ha fruttato 53 milioni di euro.

(06 giugno 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ZURICH**

Sei un guidatore prudente e attento?

FAI UN PREVENTIVO

Fonte: Iliretto rosso Quattroruote 11/2012 Profilo 5 Roma

SFOGLIA IN DIGITALE **GRATIS 1 MESE**

la Repubblica SU PC TABLET E SMARTPHONE

Qualità dell'aria nel comune di **ROMA**

Previsioni meteo nel comune di **ROMA**

Accedi

### RISTORANTI E LOCALI A ROMA

Roma		Mangiare e bere a	
Tipici	(277)	Fiumicino	(133)
Pizzerie	(892)	Anzio	(85)
Specialità di carne		Altre città	
Specialità di pesce	(101)		
	(82)		
Migliori ristoranti			
Migliori locali			

Visualizza tutte le offerte e sconti

Cerca un ristorante o un locale

Solo la città  Città e provincia

Cerca

### TROVA INDIRIZZI UTILI

Cerca negozi e professionisti

Cosa vuoi cercare?

Roma

Vicino a

Cerca

**FOTOLIBRO A4** per solo **1000 pezzi**  
maxiscuola!  
14.900€ **12.900€** **9.900€**

**casa.it** trova la casa giusta per te!  
**Cerca Subito**

**Notizie flash:** 09:40 Usa, bilancio crollo palazzo Philadelphia sale a 6 morti  Mi piace  201mla  Cerca  nel sito o in  archivio

**RC Auto e Moto** ★ Confronta **18** compagnie ★ Risparmi fino al **50%** ★ Preventivo in **3** minuti



## Letta: «Governo durerà per tutta la legislatura»

Il premier non limita più l'orizzonte del suo governo e assicura: «Durerà quattro anni e 10 mesi, da qui fino a fine legislatura». A condizione, però, che si facciano le riforme «entro diciotto mesi»: se no, spiega il presidente del Consiglio, «considererò conclusa l'esperienza del mio governo». Assisti a Matteo Renzi: «Sono un suo amico e un tifoso, il segretario Pd lo potrebbe fare bene, non ho dubbi».

Letta stringe i tempi: nominati 35 saggi per le riforme | [LEGGI TUTTI I NOMI](#) |

**ebay**  
SPIONCINO ELETTRONICO TELECAMERA  
**126,90 €**  
ZOOM 3x  
VAII ▶

### L'Editoriale di **Claudio Sardo**

4 Giugno  
**Riforme, falsa partenza**



## Cucchi ucciso dai dottori Chi lo mandò all'ospedale?

di **Salvatore Righi** - Sentenza della Corte d'Assise: sei medici condannati per omicidio colposo, pena sospesa. Assolti agenti e infermieri. La madre: «Ucciso un'altra volta».

### SCARICA LO SPECIALE

NON MI UCCISE LA MORTE...

Cucchi, graphic novel scaricabile gratuitamente

[commenta](#)

[Altre Italia](#)



## Di Girolamo: «Reazione esagerata ma non farò denuncia»

di **Felicia Masocco** - Il sindaco di Terni risponde dall'ospedale: «Non si è voluto cogliere lo spirito dei lavoratori: esasperati, ma non black bloc da fermare». **Viminale: «Colpito da un ombrello, non da polizia»**. **FOTO | VIDEO**

Prima che sia troppo tardi di **R. Gianola**

Quei due reparti mobili da Roma e Firenze... di **M. Franchi**

Terni, scontri polizia-lavoratori. Sindaco preso a manganelate

[commenta](#)

[Altre Italia](#)

## Com.Unità

### PROFUMO DI SCUOLA

**DISCUOLA** Se la scuola è un...

di **Franco Labella**

6 Giugno

Ci mancava solo questa proposta.

Che qualcuno, una istituzione, proponesse la settimana corta a scuola. Con robuste motivazioni pedagogiche: non abbiamo i soldi per il.....

[commenta](#) | [altri post](#)

### L'ILVA DA FUORI

**Chiusi dentro**

di **Marianeve Santoiemma**

6 Giugno

Qualcuno ha chiuso la finestra che sembrava spalancarsi sul futuro di una città che non conosce pace... e per oggi... per ora... siamo chiusi dentro... Questi i fatti... Il.....

[commenta](#) | [altri post](#)

### CO MODA MENTE

**Moda: come ha avuto inizio il tutto**

di **Jader Tolja e Nelleke Don**

6 Giugno

"La nostra paura più profonda non è di essere inadeguati. La nostra paura più profonda è di essere potenti oltre ogni limite". (Marianne Williamson, scrittrice) Una.....

[commenta](#) | [altri post](#)

### FRONTE DEL VIDEO

**Un punto fermo del grillino in tv:...**

di **Maria Novella Oppo**

6 Giugno

E così finalmente abbiamo visto in televisione i grillini Roberto Fico, Luigi Di Maio e Nicola Morra

### Popoli e Eroi



**sergio staino**  
LA MATTINA QUOTIDIANA

Video Foto Tv



Crozza, Grillo farà i conti con Gio...

**Notiziario settimanale a cura del Gruppo S&D, delegazione Pd al Parlamento europeo**  
**PUNTO Europa**  
**S&D**  
**PD**

### Vidconews

Turchia, scontri e arresti



### Ora Bossi spiazza tutti «Mi candido al congresso»

di **Andrea Carugati** - Dopo la sfuriata contro Maroni ("traditore") e le repliche del presidente lombardo e dei suoi fedelissimi ("ci danneggia"), arriva la nuova mossa a sorpresa del Senatùr che all'Unità dice...

Maroni: «Bossi, ci danneggia»

Il Senatùr: «Traditore»

commenta

Altre Italia

“ Quando vedi le immagini di un blindato che getta acqua e spara lacrimogeni su persone inermi ti sale un moto di sdegno. Molta gente è scesa in strada dopo le violenze. Elif Shafak scrittrice turca



### Intesa sulle Commissioni Fico (M5S) alla Vigilanza Rai

Il leghista Giacomo Stucchi al Copasir, il deputato M5S Roberto Fico alla Vigilanza Rai e Dario Stefano (Sel) alla Giunta per le elezioni del Senato. Intesa della maggioranza, **Ma Sel si oppone: «Fava al Copasir».**

commenta

Altre Italia



### La cultura per Roma capitale? «Meno 15 milioni in 5 anni»

Federculture, Fai e Italia Nostra snocciolano i dati di turisti, musei e cultura a Roma e altre grandi città | **TUTTI I NUMERI: IL PDF** | E la capitale italiana non brilla...

commenta

Altre Culture



### Lettera di Napolitano a l'Unità «Il mio ruolo di garante»

di **Giorgio Napolitano** - Il presidente della Repubblica: «Mi ha non poco stupito vedere sulla prima pagina un gran titolo "Quando Napolitano disse no". Ho poi capito...».

Presidenzialismo, quando Napolitano disse no...

commenta

Altre Italia

che ripetevano il loro verso e cioè la lezione che era stata loro.....

commenta | altri post

IO E OZ



### Per Franco Fosca, angelo di strada

di **Giovanna Nigi**

6 Giugno

Il mio amico busker Franco Fosca non c'è più, se n'è andato nel giorno che l'oroscopo cinese chiama "Topo di Legno"...un topo affabile, grande compagno.. Franco.....

commenta | altri post

PAROLE POVERE



### Grillo fa la lista nera dei giornalisti....

di **Toni Jop**

6 Giugno

«Lo so, è la scoperta dell'acqua calda»: e per una volta, Grillo si è messo al riparo prima della pioggia. Stava riflettendo sul suo blog in merito al potere dei media in.....

commenta | altri post

S'ODE A DESTRA



### Quegli operai come topi a Ravenna

di **Bruno Ugolini**

6 Giugno

Ha preso fuoco la catramina e il polistirolo che rivestono le cisterne del gas. Poi il fumo ha invaso anche il doppiofondo, dove si trovavano i miei compagni di lavoro. Lì sì.....

commenta | altri post

VISTO DA NORDEST



### Iva e occupazione, incognite...

di **Diego Crivellari**

6 Giugno

La sospensione dell'Ivu è stata uno dei primi passi concreti compiuti dal governo Letta: passo apprezzabile ma non definitivo su cui gravano elementi di incertezza (vedi la.....

commenta | altri post

OSSERVATORIO TG



### La guerra incivile

di **Ecosistema Informazione**

6 Giugno

I Tg di mercoledì 5 giugno - Beatusconi parla - ripreso da tutti i Tg - di fine della guerra civile e vede un radioso futuro per il governo e le riforme. Beato Lui, E'.....

commenta | altri post

LATINO AMERICA EXPRESS



### LatinoAmerica in 2 libri: Haiti e Santa....

di **Fabrizio Lonusso**

6 Giugno

Vi invito alla presentazione di due libri. Uno è sul culto alla Santa Muerte, santa popolare messicana ormai globale, e l'altro è sul lavoro a 4 mani con la giornalista Romina.....

commenta | altri post

IL SENSO DEL NOI



### La giornata dell'ambiente nel giugno.....

di **Stella Bianchi**

6 Giugno

Qualcuno crede che le occasioni mondiali, le



Pravettoni. se Grillo resta solo chi manda aff...?



Fo, l'addio alla 'sua' Franca



Fotogallery by LaPresse

Europei U21: Italia batte

In evidenza



QUALE PD #CercaTrovaPd Un viaggio nei circoli PARTECIPA



CULTURE Vendere l'arte dello Stato? Prima no, ora... di I. Berlingò



CULTURE Cancro alla gola, Michael Douglas «Causato da sesso orale»



CULTURE Canzone civile Le anteprime di l'Unità.it



TELEVISIONE Fronte del video Di Maria Novella Oppo

La direzione del Pd



Join the conversation

**l'Unità su facebook** Mi piace 201ml

I PIU' POPOLARI ATTIVITA' DEGLI AMICI

Accedi Accedi a Facebook per vedere i consigli dei tuoi amici.

**Terni, scontri polizia-lavoratori. Sindaco preso a mangiate**  
1.062 persone lo consigliano.

**Cucchi, assolti agenti e infermieri<br>Madre: «L'hanno ucciso ancora»**  
770 persone lo consigliano.

**Angelina torna in pubblico<br>Com'era, com'è oggi: LA FOTO**  
33 persone lo consigliano.

**Letta stringe i tempi: nominati 35 saggi**

Sempre connessi con l'Unità

Icons for mobile, Android, Facebook, Twitter, YouTube, RSS.



**"Ho guadagnato €1,218  
in meno di una settimana!"**

Vero

Falso



Home Edicola Com,Unità Video TV Foto Archivio storico Archivio foto Ebooks Abbonati

Italia Mondo Economia Ambiente Culture Scienza Scuola Sociale Donne Viaggi Tecnologia Sport Immigrazione

Home Culture La cultura per Roma capitale? «Meno 15 milioni in 5 anni»

Cerca  nel sito o in  archivio

## Culture Book Trailers

### La cultura per Roma capitale? «Meno 15 milioni in 5 anni»

Federculture, Fai e Italia Nostra snoccolano i dati di turisti, musei e cultura a Roma e altre grandi città | **TUTTI I NUMERI: IL PDF** | E la capitale italiana non brilla...



Indoona  Consigli  32  0  Tweet  7  Condividi  Commenta

Tutti gli articoli della sezione

6 giugno 2013

A - A  Audio



Non di soli numeri può vivere la cultura e la cultura dei soli numeri è fuorviante e non necessariamente premia i migliori. Nonostante Federculture, Fai - Fondo Ambiente Italiano insieme a Italia Nostra snoccolano dati su Roma cui il nuovo sindaco, speriamo sia Ignazio Marino, dovrà prestare attenzione e comunque dovrà conoscere.

#### ROMA, CULTURA E MUSEI, I NUMERI di Federculture: IL PDF

Nell'incontro al Palazzo delle Esposizioni «Roma: non c'è economia senza cultura» le associazioni scrivono: "I primi 5 musei di Roma (siti archeologici e soprattutto Musei Vaticani sono esclusi dal conto, ndr) realizzano 3,6 milioni di visitatori all'anno; quelli di Londra 25,3, di New York 15,4, i musei di Parigi 23,4, mentre a Istanbul sono 7 milioni e a Tokyo quasi 10". E nell'arte contemporanea? "Il Macro e il Maxxi insieme raggiungono appena i 500mila visitatori in un anno, lontanissimi dai grandi istituti internazionali come il MoMa di New York, 2,8 milioni di visitatori, il Centre Pompidou di Parigi, 3,8 milioni, la Tate Modern di Londra, 5,4 milioni d'ingressi, ma anche i musei di arte contemporanea di Seul, 1,2 milioni di visitatori e di Sydney 843mila visite".

#### ROMA CAPITALE, MENO 15 MILIONI IN 5 ANNI

A questi conti occorre certo aggiungere la tara del numero di abitanti, comunque non possono essere ignorati. E le associazioni snoccolano altre cifre di cui l'attuale sindaco Alemanno non sarà felice: "Le risorse stanziare da Roma Capitale per la cultura sono diminuite di oltre 15 milioni di euro in cinque anni. La spesa per il settore rappresenta oggi il 2,2% del bilancio comunale, valore più basso tra quelli delle grandi città d'arte (Milano, Torino, Firenze, Bologna), e in forte calo negli ultimi anni: 3,9% nel 2008 ed il 4,3% nel 2002. Ma - osservano Federculture, Fai e Italia Nostra - quello della cultura e della creatività a Roma è un settore economico cruciale: genera un valore aggiunto di circa 9,5 miliardi di euro l'anno, il 12,3% dell'economia culturale nazionale, e dà lavoro a 141mila occupati, l'11% degli occupati totali in cultura, più dell'edilizia che ne conta 43.500".

"Per questo - scrivono - Federculture, Fai e Italia Nostra indicano come prima proposta che il futuro vice-sindaco abbia anche la delega per la cultura, affiancata a quella per il turismo, e ne faccia il fulcro delle politiche della giunta capitolina". Non lo dicono, ma il modello ricorda quello con Veltroni vice ministro e titolare dei beni culturali nel primo governo Prodi. E propongono: "Destinare realmente almeno il 25% degli introiti dalla tassa di soggiorno a investimenti nella tutela sotto il profilo urbanistico, del decoro dei luoghi e della fruibilità del patrimonio culturale". Chiedendo un "forte coordinamento delle attività e delle strategie di promozione" che a tutt'oggi, a loro giudizio, non c'è proprio.

f L'Unità su facebook Mi piace  201m

LE PIU' POPOLARI ATTIVITA' DEGLI AMICI

Accedi Accedi a Facebook per vedere i consigli dei tuoi amici.

**Terni, scontri polizia-lavoratori. Sindaco preso a manganellate**  
1.070 persone lo consigliano.

**Cucchi, assolti agenti e infermieri**  
Madre: «L'hanno ucciso ancora»  
774 persone lo consigliano.

**Cucchi ucciso dai dottori**  
Chi lo mandò all'ospedale?  
55 persone lo consigliano.

**Angelina torna in pubblico**  
Com'era, com'è?  
1.1.500

unitaonline Terni: quei due reparti mobili mandati da Roma e Firenze... di @massimofranchi unita.it/italy/scontri...  
23 minutes ago · reply · retweet · favorite

unitaonline Cucchi ucciso dai dottori  
Chi lo mandò all'ospedale? fb.me/29p5kx6oe  
29 minutes ago · reply · retweet · favorite

unitaonline Cucchi ucciso dai dottori  
Chi lo mandò all'ospedale? div.it/3TQ9Mm  
29 minutes ago · reply · retweet · favorite

Join the conversation



Sei in: Home - Economia - Cultura, Cenerentola del bilancio Pochi stanziamenti e poco pubblico

I dati

## Cultura, Cenerentola del bilancio Pochi stanziamenti e poco pubblico



Tweet 4 Consiglia 18

Il tema era al centro del dibattito stamattina con l'incontro "Roma: non c'è economia senza cultura", protagonisti Federculture, Fai-Fondo Ambiente Italiano e Italia Nostra. Nel 2012 la spesa in cultura di Roma Capitale era di 58,2 euro per abitante. I teatri capitolini hanno circa 2 milioni di spettatori l'anno, contro i 28 di New York e i circa 14 a Londra; i primi 5 musei hanno 3,6 milioni di visitatori, contro i 25 di Londra DI ELENA PAPARELLI

Roma non più Caput Mundi. Piuttosto, un "palcoscenico di migrazioni turistiche" sempre più disorientate e abbandonate a se stesse, di fronte a una città che non sa più raccontare la sua bellezza e la sua identità. Cullarsi nello splendore del tempo che fu non basta più: occorre una strategia culturale precisa per valorizzare un patrimonio dalle molte potenzialità che deve dare i suoi frutti anche in termini economici. Il tema è tornato al centro del dibattito stamattina in occasione dell'incontro "Roma: non c'è economia senza cultura" al Palazzo delle Esposizioni, protagonisti Federculture, Fai-Fondo Ambiente Italiano e Italia Nostra.

**UN GRIDO D'ALLARME** - Una conferenza che, cifre alla mano, si è posta più che come grido d'allarme, come un "segno di vitalità da parte dei cittadini e degli operatori del settore", secondo le parole del Presidente di Federculture Roberto Grossi, per restituire la cultura alla città, visto il crollo degli investimenti in questo importante settore dell'economia regionale e nazionale degli ultimi dieci anni. I numeri distanziano Roma dalle città europee in termini negativi: se i primi 5 musei della Capitale realizzano 3,6 milioni di visitatori all'anno, quelli di Londra sono molti di più (25,3 milioni), come anche quelli di New York (15,4) o Parigi (23,4). La situazione dei teatri capitolini è ancor più preoccupante: circa 2 milioni di spettatori in un anno, contro i 28 milioni a New York, i 12 milioni a Tokyo e i circa 14 milioni a Londra. Alla voce turismo, Berlino, complice la sua capacità di creare un brand, ha dribblato Roma, attestandosi a 25 milioni di presenze nel 2012 contro i 23 milioni nella Capitale. E le risorse stanziare per la cultura da Roma Capitale? Diminuite di più di 15 milioni di euro in 5 anni.

**CULTURA, LA CENERENTOLA DEL BILANCIO COMUNALE** - Facile intuire come la cultura sia la cenerentola del bilancio comunale, di cui rappresenta soltanto il 2,2% (cinque anni fa era il 3,95%). Basti pensare che nel 2012 la spesa in cultura di Roma Capitale si è tradotta in un investimento per abitante di appena 58,2 euro. Di qui, la necessità di un preciso modello di sviluppo che sappia sfruttare le potenzialità della cultura e della creatività a Roma, che genera comunque un valore aggiunto di 9,5 miliardi di euro l'anno (il 12,3% dell'economia culturale nazionale) e dà lavoro a 141mila occupati. "Collocare il dibattito sulla cultura sotto il profilo del rilancio occupazionale - ha detto il Presidente di Italia Nostra Marco Parini - è un approccio corretto a questa tematica. Roma ha potenzialità enormi".

**L'APPELLO: "NUOVO VICESINDACO RESPONSABILE DELLA CULTURA** - Le proposte di Federculture, Fai e Italia Nostra sono diverse: porre la cultura al centro del modello di sviluppo e della programmazione per i prossimi 5 anni e far sì che il prossimo Vice-Sindaco della Capitale sia anche il responsabile della cultura con un mandato centrale nelle politiche complessive della giunta; ripensare al sistema dell'offerta culturale, facendo in modo che nella Capitale si realizzino nuovi modelli di governance, puntando su forme di collaborazione fra pubblico e privato, di cooperazione con soggetti sociali del terzo settore o di affidamento a privati, lì dove è possibile, di spazi e servizi; trasformare Roma in un laboratorio di produzione creativa e una "fabbrica di cultura contemporanea" e rafforzare le politiche per il



**LA NUOVA CAPITALE**

E' in edicola il magazine di Paese Sera, con uno speciale sulla Roma del dopo elezioni: dall'Agro romano alla cultura. Dai rifiuti alla mobilità. Dal diritto alla casa alla lotta alle mafie. Le domande e le risposte di cinque candidati alla guida del Campidoglio: Alessandro Bianchi, Marcello De Vito, Alfio Marchini, Ignazio Marino e Sandro Medici. Senza dimenticare il bilancio e le sfide di Alemanno. Inoltre "Roma è rock": tutte le band della scena musicale giovane, creativa e in rete. Una inchiesta sulla crisi del litorale di Ostia e le soluzioni possibili. Infine "Calcio di libertà", quando lo sport entra in carcere.

Editoriale Sommario

Leggi Paesesera.it anche sul tuo smartphone  
 Scarica gratis l'applicazione



SEGUICI

Facebook Twitter RSS

I NOSTRI BLOG

contemporaneo portando a termine il processo di sviluppo del Macro, rendendolo autonomo dalla gestione comunale (grazie alla costituzione della Fondazione) e integrando programmi e attività con il Maxxi (attualmente, i due poli del contemporaneo capitolini in un anno sono visitati entrambi soltanto da 500mila persone).

**SERVONO BANDI PLURIENNALI** - Ultimi punti: la rendicontazione dei risultati, con una amministrazione pubblica garante degli investimenti nel settore (e dunque: programmi e bandi pluriennali per l'erogazione dei fondi che sottostiano a criteri e obiettivi ad hoc); la destinazione del 25% degli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno a investimenti nella produzione culturale e nella tutela della città sotto il profilo urbanistico, del decoro dei luoghi e della fruibilità del patrimonio culturale. "Lo sviluppo - ha ricordato il Presidente Fai Andrea Carandini - è nel terziario e i servizi hanno come presupposto la cultura. E' importante saper comunicare la cultura - aggiunge - Ma occorre una vera e propria rivoluzione nel modo di concepire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, con una precisa regia dietro".

di *Elena Paparelli*

ECONOMIA | Mercoledì, 05 Giugno 2013

TAGS: CULTURA, ROMA, FAI, FEDERCULTURE, ITALIA NOSTRA, BILANCIO, MUSEI, RILANCIO



[Scrivi un commento](#)

[invia email](#)



#### **Copia-Incolla**

di *Gabriele Figus e Valerio Motta*

BLU: l'imbianchino italiano più amato al mondo



#### **In bici per Roma**

di *Piero Tucci*

Roma in scala 1:200.



#### **Roberto Carvelli**

di *Roberto Carvelli*

Solo sassi sapete lanciare meritate di andare per me nell'eterno dolore



#### **Rotafixa**

di *Rotafixa*

Perché preferisco Marino



#### **Felici e Scontenti**

di *Antonio Felici*

INTERVISTA DI ANTONIO FELICI A IES TV SUL LIBRO "DA PORTA A PORTA"